

PAUL SELIG

IO
SONO
IL VERBO

Questo libro è stampato su carta certificata FSC, che unisce fibre riciclate post-consumo a fibre vergini provenienti da buona gestione forestale e da fonti controllate. Gli inchiostri utilizzati per la stampa non contengono composti organici volatili, sono esenti da oli minerali e hanno una base vegetale, ambientalmente compatibile.

)[★]
EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Titolo originale dell'opera

I AM THE WORD

© 2010 BY PAUL SELIG

Lingua originale dell'opera

INGLESE

Editore in lingua Inglese

PENGUIN GROUP (USA)

Prima edizione in lingua Inglese

GIUGNO 2010

Traduzione

FULVIA ZAVAN

Revisione

BRUNA BRUNELLI

Progetto editoriale

PIETRO ABBONDANZA

Immagine di copertina

FOTOFOLIA.COM

Stampa

LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

© 2013 EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE MAGGIO 2013

EDIZIONI

STAZIONE CELESTE

VIA MONTEROSA, 21 – 23891 BARZANÒ (LC)

WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

Realizzare un libro è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli. L'esperienza insegna che è praticamente impossibile pubblicare un testo privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

INDICE

PREFAZIONE	xii
INTRODUZIONE	xi
CONVERSAZIONE INIZIALE	3
PROLOGO: IN PRINCIPIO	15
<i>Capitolo Uno</i> IL VERBO	23
<i>Capitolo Due</i> ACCLIMATARSI ALLA MERAVIGLIA	55
<i>Capitolo Tre</i> RICONOSCIMENTO	71
<i>Capitolo Quattro</i> AMORE E COMPrensIONE	89
<i>Capitolo Cinque</i> MACIGNI	107
<i>Capitolo Sei</i> IDENTIFICARSI CON IL VERBO	127

<i>Capitolo Sette</i> NAVIGAZIONE	149
<i>Capitolo Otto</i> IO SONO NELLA MIA CONSAPEVOLEZZA	169
<i>Capitolo Nove</i> AVVERSITÀ	195
<i>Capitolo Dieci</i> AMORE INCARNATO	213
<i>Capitolo Undici</i> CREAZIONE	225
EPILOGO	235

PREFAZIONE

Una serie di eventi e di scelte, alcune intenzionali, altre apparentemente casuali, mi ha portato a fare l'esperienza che, leggendo questo libro, anche voi vivrete. Se non avessi deciso (abbastanza per caso, devo ammettere) di ritornare nel mondo accademico in una piccola università avanguardista del Vermont a tenere un corso di scrittura per post laureati, se non fossi stata così curiosa da chiedere, per la prima volta in vita mia, una lettura psichica a Paul Selig, il direttore del programma, e (siccome un po' alla volta mi sono resa conto che le letture canalizzate davano le medesime informazioni transpersonali dei sogni, ma con maggiore accuratezza) se non avessi continuato a ricercare tali letture, non tanto per un'illuminazione spirituale (se devo essere sincera), ma per mantenere la mia posizione sociale – se tutte queste cose non fossero accadute, non avrei avuto il piacere di invitarvi a condividere l'avventura e il mistero di questo libro. Avventura e mistero. *Io sono il Verbo* è entrambe le cose. È anche un insegnamento spirituale che promette, a coloro che si aprono, un'esperienza di lettura particolare su due livelli di consapevolezza: mentre la mente assorbe le parole scritte sulla pagina, la totalità della persona viene "lavorata" a livello di energia pura – ma solo se la persona lo desidera e lo permette. Lascio spiegare alle guide di Paul la natura di questo insegnamento, con il linguaggio specifico con cui hanno scelto di elargirlo. Io mi limito a dire che attraverso un prologo, dodici capitoli e un epilogo, con un tono a volte urgente e a volte amorevole, gioioso e serio, *Io sono il Verbo* esorta ogni individuo a innalzarsi su un

più alto livello di autostima e conoscenza di sé, promuovendo a sua volta un cambiamento radicale nella consapevolezza del pianeta. Io ho ascoltato il libro, prima di leggerlo. L'ho ascoltato al telefono mentre veniva trasmesso a Paul: un'ora ogni mattina per due settimane, alle 11.30 per lui e alle 8.30 per me, dalla fine di febbraio ai primi di marzo 2009. Mentre ascoltavo prendevo degli appunti e solo in seguito ho letto le trascrizioni delle registrazioni. In poco meno di tre settimane di queste sedute di un'ora sono state trascritte circa trecento pagine, con pochissimi tagli e nessuna aggiunta. Questo è il libro che ora tu, lettore, hai in mano. Il processo della dettatura si è svolto così rapidamente e con tale facilità che la grandiosità di quello che stava accadendo – capitoli, paragrafi, frasi assolutamente coerenti che uscivano dalla bocca di Paul più in fretta di quanto io riuscissi ad annotare a penna – fu qualcosa che prendemmo per scontato anziché meravigliarci. Paul Selig è una persona gentile, un vero gentiluomo, un commediografo di talento e un insegnante che accudisce un cagnolino e sovrintende ai suoi due corsi universitari con sollecitudine materna e con un impeccabile rigore e rispetto. Nella sua funzione di canale Paul si inserisce nella tradizione americana che, nel secolo scorso, ha incluso Edgar Cayce e Jane Roberts, ma che ha anche altre radici. Paul spiegherà con parole sue come “ode” le sue guide e il Capitolo 6 descrive la trasmissione dal loro punto di vista:

“Noi non parliamo a Paul come se fosse al telefono. Le sue orecchie fisiche non partecipano a questo processo. Il pensiero viene impresso in lui e, avendo fiducia nelle nostre energie, lui si adegua ed è in grado di udire e di ripetere.”

Questa descrizione è straordinariamente simile a quella data dal mistico svedese Emanuel Swedenborg, che nel 1745, all'età di cinquantasette anni, incominciò a udire e conversare con

delle entità che lui definisce angeli. “Il linguaggio dell'angelo o spirito fluisce prima nel nostro pensiero”, dice in *Del cielo e delle sue meraviglie e dell'inferno. Secondo quel che si è udito e veduto*¹, “e poi per via interiore arriva all'organo dell'udito, in modo tale che esso viene attivato da dentro.” Swedenborg spiega ulteriormente il processo :

“Quando gli angeli parlano con noi, si volgono verso di noi e si uniscono a noi, e una delle conseguenze di tale unione è che le due parti hanno quasi gli stessi processi di pensiero... entrano totalmente nella nostra memoria e in modo così completo e preciso che pare sappiano tutto quello che sappiamo anche noi, compresa la nostra lingua.”

Anche le guide di Paul asseriscono che il linguaggio e il vocabolario che usano sono quelli di Paul, mentre l'energia informatrice rimane un qualcosa di totalmente esterno a lui.

Si preoccupano, inoltre, che venga mantenuta l'integrità delle parole esattamente come vengono trasmesse attraverso Paul. Nell'epilogo vengono esposti i loro desideri sull'editing (o più precisamente sul *non editing*) del testo, che noi abbiamo eseguito con un estenuante lavoro di controllo della punteggiatura, di ascolto e di riascolto della trascrizione orale. Paul ha interrogato le sue guide riguardo ogni suggerimento di cambiare una parola o di tralasciarla. Nella maggior parte dei casi, poiché il testo è una trasmissione di energia che va dritta al cuore, le guide hanno voluto che anche gli errori di sintassi rimanessero intatti e noi abbiamo esaudito i loro desideri. I loro riferimenti talvolta antiquati – a dittafoni², cassette e perfino a navi a vapore – sono

1. La Vita Felice Editore, 2012 Titolo originale: *Heaven and Its Wonders and Hell: From Things Heard and Seen* [ndr].

2. Il “dittafono” è uno strumento atto a registrare voce e suoni, in uso nella prima metà del secolo scorso [ndr].

rimasti. Sono state tagliate alcune parti che si riferiscono ad argomenti personali o a interruzioni esterne e sempre con il loro permesso. Come testimone e partecipante novizia alla nascita di questo libro trovo che in superficie i miei sentimenti a riguardo siano abbastanza complessi. Ma più vado in profondità – catapultandomi all'improvviso nei regni della “*gioia gioia gioia gioia gioia*” e poi fuori di nuovo – più si semplificano.

Chiunque siano o qualunque cosa sia, “l'energia collettiva”, come si auto-definisce, che passa le informazioni scritte in queste pagine è di volta in volta mistica, umana, etica, ottimista e soprattutto amorevole.

“Stiamo danzando tutti la stessa danza”, ci dicono le guide. “La danza, alla fin fine, è nella sua perfezione e non può essere altrimenti.” E così, caro lettore – vuoi unirti alla danza? La benedizione scenda sul libro e su tutti coloro a cui capiterà di imbat-
tersi in esso.

Victoria Nelson

28 luglio 2009

INTRODUZIONE

Durante una delle mie canalizzazioni settimanali di gruppo, le mie guide dissero a uno dei partecipanti che io non avrei creduto del tutto al lavoro che stava arrivando per mio tramite, finché non lo avessi visto scritto. C'era in questo una punta di verità. Quando “odo”, canalizzando, generalmente sento le frasi, ma non ho nessuna idea di quale sia il pensiero più ampio e, alla fine, ricordo pochissimo le informazioni ricevute. In passato l'ho paragonato a come se si leggesse il futuro con i biscotti della fortuna, uno dopo l'altro, senza una coerenza sensata.

La settimana seguente, alla fine del gruppo, trascrissi la registrazione della canalizzazione e rimasi sorpreso constatando che quello che mi avevano trasmesso erano cinque pagine che non richiedevano alcun intervento. L'informazione era coerente e saggia e l'appello sembrava avere una certa urgenza: noi stavamo ancorando, e avevamo ancorato, un'energia che le mie guide hanno chiamato il Verbo.

Il Verbo, in quanto frequenza, è qualcosa con cui ho lavorato, di tanto in tanto, per quindici anni. Quando mi sono aperto alla chiaroudienza, ho incominciato a sentire una voce insistente che diceva: “la Bibbia di Gerusalemme”. Andai in una libreria e chiesi se esisteva qualcosa di simile. Il libraio mi diede un libro che mi portai a casa. Chiesi cosa dovevo farne e mi fu detto di leggere il Vangelo di Giovanni a voce alta e così feci nel giro di due notti. “In principio era il Verbo...”

Ho iniziato a trascrivere le registrazioni delle canalizzazioni settimanali nel gennaio del 2009. Un mese dopo, inaspettatamente, mi fu tolto l'onere di un progetto teatrale su cui stavo ancora lavorando. Una mia collega, Victoria Nelson, mi telefonò per dirmi che aveva letto le canalizzazioni nel mio blog e si era chiesta se me la sentissi di scrivere la mia storia, raccontando come ero diventato un chiarouidente. Stavo per rispondere, quando le mie guide si intromisero nella conversazione e dissero che loro avevano un libro da scrivere, un manifesto che sarebbe stato completato nel giro di due settimane se avessimo seguito le loro istruzioni. Ci chiesero di darci un appuntamento telefonico dopo due giorni a un'ora convenuta, e loro avrebbero cominciato.

Quando cominciammo le sessioni, non avevo alcuna aspettativa su quello che sarebbe accaduto. Ogni giorno mi sedevo col mio cane accovacciato accanto a me, un microfono in grembo, un registratore per CD sul bracciolo della poltrona, e mi chiedevo se sarebbe davvero accaduto qualcosa. Ma il mio ruolo di canale è sempre stato quello di essere lì e di permettere che l'informazione arrivasse e questo è esattamente quello che è stato, capitolo dopo capitolo, giorno dopo giorno, finché il libro non fu completato.

Nell'epilogo le guide mi chiesero di scrivere una breve introduzione per spiegare come odo. Quando canalizzo, sento formarsi le parole nella testa e, automaticamente, tutti gli altri pensieri si bloccano. Man mano che mi arrivano le parole, le mie labbra si muovono per dar loro forma, le sussurro a me stesso e le ripeto ad alta voce. Poi, mi viene dato il pensiero successivo, una frase o un frammento di frase e ripeto tutto. A volte l'informazione arriva veloce come un fulmine, altre volte più lentamente, ma l'esperienza è generalmente la stessa: sento una leggera pressione sulla fronte, vengo riempito di parole e mentre parlo il mio corpo risponde gesticolando come ad accompagnare le parole. Io sono un canale cosciente. Sono consapevole di tutto quello

che accade, ma sono anche in disparte. Mi tiro indietro per lasciare che l'informazione si faccia avanti. Spesso chiedo chiarimenti sull'informazione che mi arriva, mentre mi arriva, perché in questo tipo di lavoro sono ancora solo uno studente, non l'insegnante. La cosa forse più significativa del lavoro che faccio è che, quando canalizzo, l'energia che si presenta è tangibile e può essere sperimentata fisicamente, non solo da me, ma anche dalle persone con cui lavoro. Le guide mi hanno promesso che coloro che leggono questo libro avranno la stessa esperienza.

Paul Selig
2 agosto 2009

RINGRAZIAMENTI

Tim Chambers, Jeffrey Kripal, Mitch Horowitz, Jeannette Meek, Victoria Nelson, Michael Murphy e l'Esalen Institute e i membri del *Thursday Night Energy Group*.

**IO
SONO
IL VERBO**

Ciò che segue sono le trascrizioni delle canalizzazioni registrate nella città di New York tra il 26 febbraio 2009 e il 14 marzo 2009. Paul Selig canalizzava vocalmente e Victoria Nelson partecipava telefonicamente da Berkeley, California.

CONVERSAZIONE INIZIALE

26 FEBBRAIO 2009

Noi vogliamo parlare di cose. Abbiamo capitoli da scrivere e argomenti che saranno inglobati in un testo più ampio, dodici, quindici capitoli, ognuno sul Cristo e sulla maestria di quella vibrazione in un corpo. Dunque, non parliamo della persona Cristo come facciamo delle persone Victoria o Paul o Stanley o Fred. Non è proprio questo il punto. Qui il punto è discutere su che cosa significhi essere allineati alla vibrazione Cristica in un corpo che cammina e incontra altri corpi in frequenza.

Tutto vibra con una frequenza. Questo voi due lo capite e lo capiscono anche i lettori. Una frequenza è una frequenza. È la suddivisione molecolare del problema, per così dire. Ora, Paul si tirerà indietro ogni volta che si parla di scienza, perché la teme. Non è uno studioso. Tuttavia, noi sappiamo di cosa stiamo parlando e se diciamo che è la base, noi semplicemente intendiamo che quando vibrare a una frequenza, quella è la frequenza a cui voi siete allineati e, quando siete allineati a una frequenza, attirate a voi quella frequenza. Cioè, quella è l'esperienza che avete di voi stessi e che anche gli altri hanno di voi.

Quindi, il fatto che siate in frequenza non è difficile. La domanda, allora, sarà: quali frequenze sono a vostra disposizione e che cosa vogliono dire? Cioè, cosa vuol dire essere nel Cristo a una certa frequenza di tonalità? Paul sta dicendo "tonalità", come per un suono, e noi diciamo sì, in linea di massima, questo è quello che vogliamo dire. Perché tonalità implica risonanza e quando qualcosa risuona, quel qualcosa è in allineamento con

se stesso e richiamerà a sé altre tonalità, frequenze, espressioni del Cristo che vibrano allo stesso livello.

Dunque, la frequenza Cristica, con il significato che abbiamo appena spiegato, è una frequenza superiore di cui molte persone si sono appropriate indebitamente, come se ne avessero avuto il diritto e ne hanno fatto le fondamenta cristiane di una religione, una religione a cui, sfortunatamente, nel corso del tempo si sono allineate persone con modalità errate. Ma, una volta che vai oltre la religione e capisci che il Cristo è una consapevolezza, è una frequenza, è un dono fatto all'uomo dal Creatore a cui allinearsi, allora cominci ad avere un'esperienza molto diversa nel capire chi sei. Non ci può essere nessun Cristo nell'uomo, se l'uomo non si allinea al Cristo. È lì, come in un silenzio, finché non viene risvegliato e quando è risvegliato ha un unico dovere e cioè di ricercare se stesso realizzandosi.

Nessuno è senza il Cristo. Lui non ha tralasciato nessuno. Nella forma c'è un modo per accedere a questa frequenza e verrà compreso via via che trasmetteremo a voi due i nostri racconti e i nostri insegnamenti.

Dunque, noi lo facciamo con un'intenzione e l'intenzione è che il reclutamento per questo servizio si allarghi oltre le due persone che discutono su un argomento con delle guide al loro servizio. Questo diventa un servizio più vasto, perché lo scopo di questo lavoro è che venga compreso da altri e nel tempo che occorre per trasmettere queste pagine, questi insegnamenti e queste lezioni, potremmo risvegliare moltissime persone. Quindi, ora noi consideriamo che questo sia un veicolo che serve a risvegliare altre persone. Noi lo ipotizziamo e lavoreremo con voi due per allinearvi alla possibilità che ristrutturare il sé in allineamento con la frequenza Cristica sia il lavoro di questo tempo, il lavoro di questo tempo, il lavoro di questo tempo.

Ora vogliamo dirvi alcune cose prima di andare avanti. Questo libro comprenderà dai dodici ai quindici capitoli. Avrà un insegnamento di base che si chiamerà in un certo modo e quello

sarà il titolo del capitolo. Ma quello non sarà il vero capitolo. La cosa buffa è che il vero capitolo sarà il microcosmo di un insegnamento più ampio. E una volta che il piccolo insegnamento sarà compreso e assimilato dalla coscienza del lettore, il lavoro decollerà nel cosmo. E il lettore comincerà ad assorbire strutture che sono al di là di quello che ha letto.

Se capite che è nella nostra intenzione che questo sia un processo, e che è come se molti dei capitoli fossero incisi con la luce, e che saranno letti a frequenze più alte non appena il lettore inserisce la chiave nella serratura, ecco, questo è il processo. Cioè è come se vi dicessimo che il titolo di un capitolo è "Il mio weekend in Alaska", mentre, di fatto, leggendo quel capitolo, acquisite la comprensione del freddo senza sapere ciò che state veramente facendo. Risuonerete a un livello che permetterà al dittafono di andare al di là di quello che verrà scritto sulla pagina materiale.

E così vi diciamo: dai dodici ai quindici capitoli, ogni capitolo ha un titolo, ogni capitolo è al servizio di una coscienza, di una consapevolezza, di una vibrazione per iniziare l'allineamento al Cristo delle persone che si stanno realizzando.

Dunque, questa non è cosa da poco. Questo non è *Un corso in miracoli*. Questo non è un altro dei soliti libri. Questo sarà trasmesso da noi attraverso Paul. Tu sarai testimone, a volte farai domande e prenderai il comando quando il sé di Paul si tirerà indietro perché pensa di essere impazzito o perché non vuole sapere le risposte, in quanto sfidano i suoi sistemi di credenza. Quindi, ti verrà richiesto di essere neutrale per fare in modo che il processo abbia presa. A parte questo, è solo una questione di trovarsi insieme e di trascrivere e di ammettere la possibilità che il lavoro che stiamo portando avanti sia, in più di un modo, il veicolo per la manifestazione del Cristo nell'uomo.

Quando parliamo del Cristo, chiariamolo subito, intendiamo il Cristo come una creazione del Sé Divino che dimora nell'uomo nella sua pienezza. Non diciamo: "Tu sei Gesù", come non diciamo che sei una cosa o che sei quello o che sei

una cosa di luce che può essere chiamata Gesù. Gesù è una personificazione del Cristo, una manifestazione del Cristo in pienezza e ce ne sono altri che sono ascisi a quel livello di comprensione e di frequenza. E, in parte, la loro saggezza informerà il testo su cui stiamo lavorando attraverso Paul e attraverso questo processo di apprendimento.

Questa sera a voi due sarà dato un compito che vi consentirà di realizzare completamente questo libro. E cioè dovete immaginare il libro sigillato. Un libro di promesse sigillato che era in attesa di essere aperto da molti, molti, molti anni.

Il sigillo sarà tolto un po' alla volta. Quando si aprirà un capitolo, si romperà il sigillo e le meraviglie che erano trattene all'interno si riverseranno sul pubblico che legge e si stupisce e accetta quella vibrazione come verità. Ecco, questo è il lavoro per questa sera. Perché, una volta che capite che il libro è già scritto e che, fino a un certo punto, questo è un processo di trascrizione e di consapevolezza e di ricettività dell'informazione contenuta lì dentro, diventa un atto spontaneo, come essere presenti a un miracolo. Sì, proprio così, noi vi diciamo: potete assistere a un miracolo.

Dunque, chiedersi che cosa sia un miracolo è come chiedersi: Cosa sono io? Cos'è quello davanti a me? Cos'è il cielo? Cos'è l'amore? Cos'è un albero? Cos'è il mio nome? Tu sei un miracolo. Tutte queste cose sono miracoli. E quello che vi stiamo affidando è un miracolo di apprendimento che, a suo modo, produrrà la manifestazione del Sé Cristico trionfante.

Dunque, non parliamo alla leggera. Questa non è una guida turistica. Non è un manuale. Questo non è un libro che risolverà i tuoi problemi o che ti solleverà dalle responsabilità della tua vita. Questo è molto importante. Perché, quando la gente compra i libri che li salveranno, stanno pagando qualcuno che faccia il lavoro al posto loro e, in effetti, quella verità è sempre falsa, perché il lavoro può essere fatto solo dal sé e il sé è ripagato con la consapevolezza. Quindi, quando il sé non crede di poter essere

aggiustato, guarito e trattato come fosse Cristo, capite bene che niente può essere intrapreso.

Ma, in realtà, le imperfezioni che ostacolano la via alla perfezione della realizzazione possono essere eliminate. E, una volta eliminate, il vero volto risplende in beltà e meraviglia. E quello sarà l'effetto per coloro che si impegnano nel processo in cui noi li coinvolgiamo.

(Pausa)

E ora, transizione. E questo è un tempo di transizione. E il tempo in cui ti trovi va prima compreso affinché tu possa riconoscere quanto l'impresa del Cristo è stata compresa fino a oggi.

Negli ultimi duemila anni la manifestazione del Cristo nell'uomo è rimasta fondamentale un ideale. È stato un ideale che non si è fatto conoscere e realizzare del tutto, sebbene gli insegnamenti che lo avrebbero reso possibile sono presenti in ogni religione del pianeta. Tuttavia, se ti opponi a questo, se comprendi che questo è un tempo in cui i cambiamenti sono chiaramente palesi, comprenderai che questa sarà una transizione di consapevolezza su chi sei e cosa sei e su chi e cosa sei sempre stato.

Il tempo in cui sei è un tempo di grande cambiamento. E il cambiamento di cui parliamo è un cambiamento cosmico. Ed è una connessione con la coscienza dell'uomo e con le creazioni umane su grande scala.

Fatti da parte, Paul. Abbiamo bisogno di dar loro maggiori informazioni e Paul le sta oscurando perché cerca di ascoltare cosa diciamo mentre lo diciamo e questo non è un modo efficace di udire. Il modo più facile per farlo è che Paul esca di scena come se fosse nel bagno del retro di casa e dicesse: "Okay dentro casa sta succedendo qualcosa e io mi fido che sia una cosa buona, quindi posso anche starmene qui a leggere un giornale."

E noi, quindi, diciamo: Paul, in questo tuo corpo non succede nulla di cui tu debba aver paura, nulla che si impossessi di te. Non sta succedendo nulla di terribile. Ti puoi allineare a noi e

noi ti passeremo le informazioni, se ti fai da parte. Questo non è un capitolo, è un dialogo.

Il primo nastro registrato è per il libro. Questo no. Questa è una preparazione e anche per far capire come bisogna che sia fatto il lavoro. Dunque, le prove arrivano a chiunque dica: “Voglio andare avanti per manifestare la mia coscienza Cristica.” Tutti quelli che conosci che hanno fatto questa scelta hanno passato tempi duri. Quindi, Paul, credi che questo tuo sentiero, o quello di coloro ai quali insegni, sarà tanto diverso? Non è un sentiero facile e non lo è perché smuove delle cose. E quando apri una caverna facendo rotolar via il masso che ne bloccava l'entrata, il contenuto, tutto quello che era stato sigillato dentro, non appena viene esposto alla luce, esce fuori urlando: questo è il processo che hai intrapreso. E quelli con cui lavori, che piaccia loro o meno, avranno un'esperienza simile.

Ma non occorre che sia dura. Non deve per nulla esserlo. Deve semplicemente essere, la difficoltà è nell'attaccamento alle regole che tu stesso hai imposto al sé, affinché il sé sia, percepisca e sperimenti il mondo in un certo modo. Tutto qui.

Se tu non credi che gli alberi cadono, quando vedrai cadere un albero ti meravigliarai. Se credi che nei boschi cadono continuamente alberi, non ti stupirai minimamente quando, camminando, scavalcherai i tronchi caduti sul sentiero. Ecco come stanno le cose.

Se tu credi che le strutture che hai creato per avere stima di te, per darti una reputazione, o per sentirti sicuro, o per credere nelle tue capacità di fare certe cose, se tu credi che siano strutture permanenti, sarai scioccato quando, improvvisamente, non sarai più capace di scrivere, o se, improvvisamente, avrai un desiderio diverso, o se, improvvisamente, svanisce il prestigio di cui necessiti per lodare superficialmente te stesso. E allora cosa ti rimane?

Allora, se tu sai che nei boschi cadono sempre alberi, dirai: “Okay, ci siamo, continuo per il mio sentiero e magari dovrò

scavalcare un albero, ma questo è tutto.” Se invece non ci credi e te ne cade uno addosso, sarà ancor più dura perché tutto il tuo mondo vacillerà.

L'11 settembre ha fatto qualcosa di simile alla coscienza di questa nazione. Essa si è riallineata prima all'esperienza di essere vittima, poi al trauma dell'oltraggio e poi alla fede nella rappresaglia e tutte queste cose le ha volute la coscienza collettiva del pensiero e dell'esperienza di una nazione che non credeva possibile che una cosa del genere potesse capitare a loro.

Se la coscienza fosse stata un'altra, la risposta sarebbe stata ben diversa e la premonizione del cambiamento, e il cambiamento stesso della situazione del paese sarebbe stato affrontato in un modo completamente diverso. Ma, siccome questa nazione era in preda al panico, pensò alla vendetta, che è sempre inconscia, perché non si può essere veramente coscienti di essere vendicativi, capirai che il corso degli eventi che furono attuati fu approvato dalla mentalità di un paese che non credeva che un albero potesse cadere in una foresta.

In questo momento ci sono alberi che cadono da tutte le parti e la gente si arrampica e costruisce case sugli alberi e scava tunnel. E la gente nasconde i soldi e fa tutto quello che serve in preparazione delle difficoltà, il che, come sai, crea le difficoltà. Non ti prepari per il divorzio senza prima pianificarlo e non ti prepari ad affrontare le difficoltà se non stai pianificando le difficoltà. È diverso dal dire: “Metterò da parte dei soldi, ma non rinuncerò a qualcosa che mi serve adesso e che mi dà un senso di sicurezza.” Tuttavia se ti aggrappi a qualcosa che ti dà sicurezza e che va contro le esigenze dell'anima, scoprirai che ti troverai davanti a delle difficoltà. Perché in questo momento, in questa congiuntura del pianeta, la realizzazione delle esigenze spirituali va messa al primo posto. Punto. Succederà comunque. Tutto quello che vi si frappone non è altro che resistenza.

Adesso vi diremo una cosa. In questo tempo, il ruolo di questa nazione non è di essere il leader. È di essere il modello della

grande transizione. E il modo in cui questa nazione osserva se stessa durante la transizione, sarà l'indicatore per la sua sopravvivenza negli anni a venire. Il paese ha l'opportunità di rinunciare, vibrazionalmente, al potere che è stato dogmaticamente e attivamente impegnato "contro" anziché "per". E una volta che si è compreso questo, che ci può essere gentilezza, consapevolezza e saggezza, molte, molte, molte cose possono cambiare. Tuttavia, se si ripristinano i modelli del passato, cioè quella coscienza di nazione, come ancora è, di sentirsi nel giusto, indignata e auto-compiacente per il proprio passato di conquiste, vi accorgete che questa nazione ha davanti a sé un periodo di grandi, grandi difficoltà.

Ha a che fare con il Cristo? Sì, sì, sì. Naturalmente ha a che fare con il Cristo. Noi parliamo del Cristo in termini di coscienza, e la vibrazione del Cristo, che porterebbe il cambiamento radicale di cui parlavamo, nella consapevolezza di questa nazione e di questo piano dell'esistenza, fa parte della transizione di cui oggi discutiamo con voi.

Allontaniamo Paul ancora di più per canalizzare direttamente. Avrò l'opportunità di rimanere in disparte e di guardare un quadro appeso al muro, così che noi possiamo tirar fuori le parole senza l'intromissione di intuizioni e domande. Anche lui si pone molte domande.

Appeso al muro c'è "La Madre" di Whistler³ e Paul si domanda cosa ci sia di tanto eccezionale. Non è un gran quadro, vero? Ma è, semplicemente, un'identità incorniciata con consapevolezza, pensata e dipinta e creata e poi testimoniata da altri e questo è tutto quello che uno capisce e vede della propria vita e di cui fa l'esperienza. E quindi va bene come cosa da fare, guardare un quadro, come andrebbe bene qualunque altra cosa che Paul si mette a osservare mentre noi conversiamo con il registratore e con Victoria.

3. James Abbott McNeill Whistler (1834 – 1903) è stato un pittore statunitense. [ndr].

Dunque parliamo della nazione, parliamo di Cristo e parliamo della manifestazione del Cristo nella consapevolezza mentre continuiamo a lavorare per portare i cambiamenti necessari. Ritorniamo al libro e a cosa deve essere.

È un libro di passaggio. È un libro che va letto, di cui si fa l'esperienza e, acquisendolo, si ha un diritto al passaggio. Il che significa che, se tu cominci il libro qui e lo completi lì, sei in un luogo diverso e in una frequenza diversa; dall'altra parte c'è una consapevolezza diversa. Il libro stesso è la transizione. Se immagini il libro come una nave a vapore che solca l'oceano da un continente all'altro e quando scendi dalla nave ti trovi in un continente nuovo, ecco, qui ci sono le istruzioni. Per istruzioni noi non intendiamo solo quello che si deve fare per ricevere la coscienza del Cristo, ma anche il lavoro fatto in silenzio, tramite le impressioni nei campi energetici dei lettori da parte delle guide che lavorano con Paul e che lavorano con tutte queste cose a livello globale affinché il salto abbia luogo.

In questo modo, Paul sta facendo un servizio, a prescindere da cosa ne pensi lui. E ce ne sono molti altri su questo pianeta che, proprio ora, stanno facendo un servizio simile, perché deve diventare una cosa di massa.

Se riesci a immaginare che questi siano templi in costruzione, che siano piramidi in costruzione e che ci si connetta all'elevata frequenza alla sommità delle piramidi con una matrice di consapevolezza che diventerà visibile, un sistema energetico, una vibrazione Cristica che, a quel punto, potrà elaborarsi e dimorare in se stessa e ricrearsi attraverso persone, sistemi energetici, esseri che l'accoglieranno e l'accetteranno, allora comprenderai il misticismo e l'attualità di questa impresa. Quindi, questa sarà una piramide e ce ne sono molte, molte, molte che vengono costruite con l'intento consapevole dei ricercatori, su questo piano e in questo tempo.

Paul ha delle domande da fare e le domande sono di questo tipo: "Sarò sempre lo stesso alla fine del viaggio?", "Avrò ancora il mio lavoro?", "Saprò ancora cosa voglio?" Gli abbiamo risposto

in diretta nelle canalizzazioni e ritorneremo sulle risposte all'interno dei capitoli del libro, ma solo in modo che facciano da cornice all'esperienza di tutta quella nuova intelligenza che si avvicinerà a questo materiale per la prima volta.

Paul si metterà a canalizzare ogni giorno per le prossime due settimane, sia che tu ci sia o no. Noi chiediamo che sia presente qualcuno per prendere appunti e per ascoltare la voce, via via che svolgeremo i capitoli. Questo non è uno di quei libri scritti nel corso di mesi e anni. Questo è un libro dettato ed è in transizione e, dunque, Paul deve fare un po' piazza pulita affinché ciò sia possibile. Lui si preoccupa molto che non ci sia niente da dire, che non ci siano capitoli. È più facile dire: "C'è un capitolo", che riempirlo con del contenuto. Ma se Paul ascoltasse attentamente, si renderebbe conto che oggi abbiamo appena scritto un prologo e un'introduzione, che, dopo le varie revisioni, risulterà essere un capitolo completo.

Ora, il passaggio di cui parliamo, di questo libro, di questa transizione, di cui si occuperà il lettore, è una transizione di consapevolezza. E la consapevolezza che avranno le persone dopo aver finito di leggere il libro sarà diversa da quella che avevano quando lo hanno tirato giù dallo scaffale. Tuttavia, non intendiamo consapevolezza di un sapere a livello informativo, noi parliamo di sapere vero. "Io so quello che so che io so." Non facciamo un lavaggio del cervello, non ci insinuiamo, noi creiamo l'apertura affinché ci si possa colmare di consapevolezza. Come ci si sentirebbe, poi, a essere consapevole? Io conosco me stesso, conosco il mio valore, conosco l'amore verso me stesso, conosco il mio corpo. Io conosco il mio cammino. E so di essere sommamente amato dal mio Creatore.

Ma, Paul questo non lo sa. Si difende dicendo che è un processo e che col tempo saprà, se gli sarà dato di saperlo. Si sforza enormemente per ancorare tutte le ragioni per cui il Creatore e nemmeno gli altri possano amarlo. "Perché sono così, perché sono colà, perché non faccio questo, perché faccio quello." È tutta una scusa e un modo dell'ego per evitare che il sé ceda il proprio

potere al Creatore. Quando sei nell'amore del Creatore, sei uno con quello che sei in realtà e tutte quelle cose che adornano il sé, che con gli ornamenti tengono il sé separato, e cioè "Io sono così, io sono colà", tutte queste falsità che uno si porta sulle spalle come scuse per sentirsi separati dall'amore di Dio, dall'amore degli altri, dall'amore per se stessi, tutte queste cose devono essere eliminate.

Ora tu farai questo, Paul, e lo faranno anche altri. Ma ti useremo come esempio nel corso del libro per far vedere come si guarisce il sé. Useremo Victoria, se è presente alle canalizzazioni, e useremo le descrizioni di altri, sia di quelli che non conosci sia di quelli che conosci, semplicemente per dire: "un esempio di qualcuno che fa questo o quello o quell'altra cosa che serve per cambiare e realizzare se stesso nel Sé Cristico che è veramente."

Ma, oltre a questo, comprenderai cose a un livello globale. Questo lavoro è globale, ma il globale viene realizzato tramite l'individuale, è sempre stato così. Quando ci sarà un numero sufficiente di persone, di frequenze che vibrano a un certo livello, subito ci sarà il cambiamento significativo e sarà sentito e risuonerà come un canto meraviglioso.

Quindi, per oggi, grazie a tutti e due per aver prestato attenzione ai nostri pensieri e ora vi daremo il titolo del libro, se Paul si mette da parte: *Io sono il Verbo. Una guida all'autocoscienza in un mondo in transizione.*

"Verbo Io sono il Verbo per mezzo dell'intenzione di realizzare questo libro nella sua completezza, nella sua accuratezza, nella sua sapienza. Io sono un canale libero per le comunicazioni che arriveranno in piena completezza. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Grazie a tutti e due e buonanotte.

PROLOGO: IN PRINCIPIO

27 FEBBRAIO 2009

Noi siamo pronti. Questa è una chiamata all'azione. E diciamo che è una chiamata all'azione perché la tua dolce natura preferirebbe continuare a dormire, ma per te questo non è più possibile. I tempi sono cambiati e il tempo di riconoscerti come Essere Divino è arrivato. Punto.

Una volta che hai compreso che, a un livello più elevato, la tua frequenza è una con il tuo Creatore, tutto sembra diverso. Una volta che hai compreso che la disponibilità di questa energia, che noi chiameremo il Cristo, è a tua disposizione, a disposizione di tutti, tutto cambia. Una volta che hai compreso che il tuo essere Figlio, il tuo Sé Figlio di Dio, è ciò che veramente sei, tutto cambia. Se ne sei già consapevole anche a un livello minimo, puoi arrivare a iniziare a comprendere che per te i Cieli stanno per aprirsi. Se comprendi che questo è il tempo della prossima venuta del Cristo, tutto cambia. Quando credi che sei uno con il Cristo, tutto è già cambiato.

Noi adesso ti faremo delle domande. Perché sei venuto qui? Perché sei venuto in questo paese, incarnato in un corpo e a realizzarti in una persona? Perché sei venuto? Perché sei venuto? Perché sei venuto? Questa è la domanda di oggi. Perché sei tornato in un corpo a fare delle esperienze che ti fanno andare di qua e di là, su e giù e vivere una vita? Perché lo hai fatto? Perché sei venuto? Ora te lo diremo e te lo diremo in un modo molto semplice. Il motivo per cui sei venuto è per realizzare te stesso nel Sé Cristico, come eri stato progettato. Questa è la

missione dell'uomo. Questa è la missione di tutti gli uomini. Questa è la missione che avete ereditato e alla quale avete risposto, ognuno di voi, ognuno a suo modo, voi che vi muovete in questo tempo.

Dunque, nessuno è senza questa promessa: che il Sé Cristico si realizzerà in te, se tu ti allineerai alla sua vibrazione. Questa è la promessa. Come avviene? Com'è che il Cristo si manifesta nell'uomo? Come fa uno a diventare il Cristo? Questa è la missione di questo libro. Questa è l'azione di questo libro. E questo è l'insegnamento che daremo in questo libro.

Quelli tra voi che sono giunti a questa lettura sono già consapevoli che siamo in un tempo importante e che quello che credevate vero sta svanendo come svanisce il velo di una nuvola. Ora ti diremo questo. Quando i veli cadono, alla fine, quello che viene rivelato è la verità. E quando la verità è rivelata, il suo riconoscimento sarà veloce e tu comincerai a capire, attraverso l'esperienza di questo libro, che quello che tu sei è il Cristo che si è incarnato come uomo. Questo è il compito. Questo è l'insegnamento. Ed è per questo che sei giunto a fare questa lettura e questa esperienza di te come Cristo.

Ora, molti di voi si chiederanno: "Che cosa significa tutto ciò? E dunque, chi sono io? Cosa vuol dire essere il Cristo?" E noi ve lo diremo molto semplicemente: essere il Cristo significa essere nella frequenza del Cristo e riconoscere la divinità del sé che è uno con il Creatore, senza la separazione del sé che l'ego, con i suoi processi, vorrebbe mantenere per diminuire la gloria del sé che è uno con il Creatore.

Ora, una volta compreso che il Cristo è essenzialmente la vibrazione di Dio realizzato nell'uomo, e che essa può essere riconosciuta e risvegliata e resa manifesta, comincerai a credere che in questo mondo tutto è possibile. Ma capirai anche che la possibilità di essere tutto questo comincia dentro di te. Punto.

Tu sei la certezza di questa azione. Sei tu che la scegli. Sei tu che la permetti e sei tu che credi possa essere vera. A seconda di

quanto tu ti allinei all'energia che noi riteniamo il Cristo, altrettanto ti allinei al tuo sé nella tua gloria. E una volta che questo è fatto, la tua frequenza si aggiusta a una vibrazione superiore in cui tutte le cose sono in risonanza con Dio.

Ora, quando diciamo questo, non stiamo parlando metaforicamente. Non ti stiamo dando un simbolo. Non ti siamo offrendo una bugia. Non ti diremmo che un uomo può diventare il Cristo, se così non fosse. In effetti, falso è che tu non sei il Cristo e questa è stata la menzogna di sempre. Ti è stato dato il permesso di realizzare il sé in tutta pienezza. Ti è stato dato il permesso di identificarti con il Cristo. E ti è stato dato il permesso di realizzare che può essere così.

Te lo abbiamo dato noi. Ti è stato dato da altri. Il messaggio dell'insegnamento di Cristo era questo nella sua completezza ed è stato considerato come qualcos'altro, come una parabola, per troppo tempo. Capire che il sé è il Cristo porta il Cristo al sé. E quando il Cristo si fonde con l'anima in cui è stato creato, avvengono i miracoli.

Paul chiede: "Dove si trova il Cristo in me? Come faccio a identificare quella parte di me di cui parlate?" Noi, adesso, te lo diremo. Il Cristo in te è una frequenza che è allineata con il chakra del cuore e risplende come una fiamma e porta la vibrazione e la frequenza che sono in assonanza con lui. E ciò che porta in assonanza è il Creatore. Se comprendi che la tua luce è una parte della grande luce, allora hai incominciato a comprendere il tuo Sé Cristico. Se comprendi che questa luce, nel suo fiorire, nella sua fiamma, nella sua azione è l'azione del Cristo nell'uomo, il tuo sapere è profondo. Se comprendi che l'azione del Cristo, una volta per tutte, è di realizzarsi nell'uomo in piena completezza, allora ti si è rivelato il mistero del Cristo. E il mistero del Cristo, e come sarà rivelato, è la causa che ha dato origine a questo libro.

Te lo diremo lentamente, ora, perché Paul deve trascrivere questi appunti e anche perché abbiamo visto che una più lenta trasmissione dell'energia si allinea a lui in modo tale da non

ingarbugliarsi con le parole come in passato. E quando le parole arrivano lentamente, egli ignora la vastità del pensiero e diventa un canale più puro per le parole da lui emesse.

Dunque noi, oggi, parliamo tramite Paul come un collettivo, un collettivo di energie che è venuto su questo piano per manifestare il Cristo nell'uomo. Per risvegliare quelli che sono chiamati al servizio per portare la frequenza Cristica in tutto ciò che è. La frequenza Cristica è dormiente nella maggior parte degli uomini, è come se la stazione emittente stesse trasmettendo ma l'apparecchio ricevitore dovesse essere ancora sintonizzato. E una volta che l'apparecchio ricevitore sarà sintonizzato, tutti gli uomini cominceranno a suonare la medesima musica e sarà una bellissima musica.

Non stiamo parlando di perdere l'individualità. Parliamo di verità e della risonanza alla verità. Se tu, Paul, riesci a dire ciò che ti trasmettiamo, noi insegneremo a te e ai lettori di questo libro.

Parleremo ora di cosa vuol dire diventare la frequenza Cristica. Vuol dire che ti allinei a una frequenza, a una frequenza vibratoria che è più alta del mondo fisico e che è più alta del mondo emozionale e che è più alta dei piani mentali. È una frequenza elevata. È la frequenza causale. E la frequenza che emette è una frequenza elevata che attira il Cristo a sé. Tu diventi quello che vuoi essere e non puoi essere quello che non sei. Punto.

Quando diventi il Cristo, il seme che è stato piantato ha dato il suo frutto. Il Cristo è il seme di Dio in ogni uomo e il suo risveglio in questo tempo è il compito, l'azione, è la necessità, è il messaggio ed è la verità di tutti gli uomini. È quello che ci vuole in questo tempo. Punto.

Noi ora vogliamo che tu sappia una cosa, vogliamo che tu sappia che Paul è stato portato ancora più in alto del solito, affinché possa allinearsi alle energie che devono entrare. E questo lo farà sentire strano. E se comincia a fluttuar via, devi riportarlo indietro, ma questa sarà, anche per lui, una nuova esperienza

della frequenza. Paul è abituato a trasmetterci come sente l'energia quando parla con noi e questo è stato, per lui, un processo per imparare a sentirsi a proprio agio con le nostre energie. Ma quando parliamo in gruppo, e ora veniamo in gruppo, effettivamente arriviamo a una frequenza molto, molto alta e poi dobbiamo allinearci alla sua frequenza per poter essere uditi. Quindi, parliamo diversamente con lui e lo tiriamo un po' più in alto perché possa essere reattivo alle necessità di questo insegnamento.

Ti stai chiedendo cosa siamo? Da dove veniamo? Quale sia la nostra missione?

Noi siamo Maestri Asceti e veniamo con nomi diversi e siamo stati presenti su questo piano per migliaia di anni in varie forme. Noi siamo i grandi maestri. Noi siamo i missionari. E proviamo un grande amore per l'umanità, più profondo di quanto tu possa immaginare. E mentre ti diamo l'insegnamento, approviamo. E mentre ti insegniamo, preghiamo che l'amore che noi proviamo per te si unisca al tuo riconoscimento del nostro amore. Noi lodiamo la tua esperienza fatta fino a oggi su questo piano.

Ma oggi è l'inizio di un nuovo viaggio, e noi siamo qui per darti l'insegnamento. Siamo qui per parlare con te. Siamo qui per farti comprendere che tu ci hai chiesto di parlare per credere di essere ciò che veramente sei.

Ora, vogliamo che tu sappia una cosa: che questo è il momento nella storia dell'umanità, in cui l'uomo ha la possibilità di divenire uno con il destino della sua anima. E non lo intendiamo a livello individuale. Lo intendiamo a livello collettivo. E in verità noi parliamo di questo in risposta al Creatore che è nell'uomo e che si vede realizzato nella forma. Il che vuol dire, Paul, che questo è il tempo della resurrezione. È il tempo della resurrezione di Cristo. La missione di Cristo è sempre stata di risorgere nell'uomo. E questo è stato impedito da tante cose,

di cui parleremo, e l'impedimento predominante a questa azione è stata la frequenza della paura, ma la paura che ha ingabbiato questo pianeta per così tanto tempo è in realtà stata rimossa. E la rimozione della paura che ingabbiava il pianeta e che agisce su ognuno di voi come un brutto nastro registrato se ne andrà, ma non senza aver un po' lottato.

Ora a livello individuale, questo verrà vissuto come cambiamento e auto-identificazione con quelle cose che vi hanno spaventato, perché tutto si palesa mentre si placa e si trasforma. Tutto si palesa mentre esce definitivamente. A livello individuale i cambiamenti sono enormi e noi qui, con questo insegnamento, lavoreremo con gli individui, per quanto possiamo, a un livello più alto.

Questo sta accadendo su scala planetaria e, una volta che la matrice della paura sarà rimossa, questo pianeta si allineerà alla benedizione, a una creazione di luce che trasformerà tutto quello che c'è sul pianeta. Questo è il tempo di questa promessa.

Tuttavia è anche il tempo del cambiamento. Ed è il tempo di fare delle scelte. Quando le scelte saranno state fatte, la traiettoria del cambiamento del destino personale e di quello planetario diventerà manifesta. Quindi, ora, ci rivolgiamo a voi con grande amore dicendo: se non ci riuscite, dovrete affrontare molte difficoltà, non solo individualmente, ma per tutto il pianeta. Se non procedete verso la vibrazione del Cristo, se non vi risvegliate, risvegliate, risvegliate al vostro proprio Sé Cristico incarnato, il che naturalmente implica testimoniare il Cristo in ogni cosa e in ogni uomo, se non vi risvegliate, noi avremo tempi difficili e anche voi. E non per qualcosa di male, ma perché le scelte fatte per paura avranno delle ripercussioni.

Quindi, sì, diciamo che stiamo agendo per evitare una crisi. Ma ti diciamo anche: questa è la promessa di questo tempo in cui il Cristo si manifesterà nell'uomo. E, ogni giorno, questo insegnamento ti farà vedere come accade e ti porterà in un luogo in cui la tua frequenza si può allineare a questa verità.

E adesso chiedi a te stesso: “Sono, ora, disposto a impegnarmi totalmente in un processo di trasformazione che mi può chiedere di abbandonare certezze che ho ritenuto vere? Sono, ora, disposto a impegnarmi in un processo che mi chiederà di riconoscere la mia paura e di assolverla dal suo percorso, rilasciandola completamente al Cristo? Sono, ora, disposto a essere in un percorso di cambiamento radicale che mi lascerà spoglio e risplendente nella mia frequenza e privo di quei legami con il vecchio sé che non mi servono più? Sono, ora, disposto a mettermi con il Cristo nel viaggio di realizzazione di me stesso come figlio di Dio fatto manifesto, come è previsto che sia?”

Se dici “Sì”, ti incoraggiamo a continuare a leggere. Se dici “Sì”, lavoreremo con te ora. Siccome siamo nella frequenza, possiamo lavorare con te dovunque tu sia e la risonanza di questo libro andrà, in realtà, oltre le pagine e sarà instillata nella frequenza delle parole e nell'intento con cui questo libro è stato creato.

Quindi, a quelli di voi che sono, ora, disposti a ricevere, noi vorremmo portare le energie che lo renderanno possibile.

Chiediamo a ognuno dei presenti, nel loro spazio, di cominciare a riallineare il sé alla possibilità che il corpo in cui albergano sia, in realtà, un veicolo attraverso il quale la coscienza sperimenta se stessa e che il corpo fisico possa essere trasformato in quanto energia. Se tu, ora, comprendi che sei una frequenza corporea, che il tuo corpo si eleva di frequenza mentre lavoriamo con te, incomincerai a sentire entrare le energie.

Ora chiediamo a ognuno di voi di cominciare a ricevere le energie attraverso il settimo chakra sulla sommità della testa. E chiediamo a quell'energia di attraversare il corpo per allineare ogni centro, ogni chakra, ogni vortice di energia che è nel corpo a una frequenza più alta, in preparazione al viaggio che verrà. E questo accadrà con molta semplicità. Per favore, permettilo. In questo momento non devi far altro che allinearti a quella frequenza tramite la tua intenzione di riceverla.

Ora ci metteremo a lavorare su di te individualmente, dovunque tu sia, in questo momento, mentre stai leggendo. Questo è il momento in cui viene convocata la frequenza. Quindi, ora ti chiediamo di ricevere la luce in te attraverso il terzo occhio, di risvegliare la mente, di risvegliare il sesto chakra, di risvegliare il sé con l'intento della decisione e, una volta che l'intento e la decisione sono dichiarati, il resto del lavoro può riprendere.

Ora ti offriamo questa verità: lavoreremo con te, ci allineeremo a te e rielaboreremo quello che ha bisogno di essere rielaborato per il tuo bene più alto, nella misura in cui tu ti allinei alla volontà di essere nel processo di trasformazione. Questo accadrà ora. Se dici "Sì", noi lavoreremo. E ci apriremo a te intanto che tu ti aprirai a noi. Noi veniamo con amore, noi veniamo per guidare e noi veniamo con una parola di incoraggiamento. L'esperienza che farai dopo questo cambiamento sarà dissimile da ogni altra esperienza della tua vita. Questa è la promessa di Cristo: essere in cielo mentre sei su questo piano. Questa è la promessa di questo tempo.

Io Sono il Verbo. Io Sono il Verbo. Io Sono il Verbo.

Grazie. Questa è la fine del prologo.

E così sia.

Capitolo Uno

IL VERBO

28 FEBBRAIO 2009

Parliamo delle cose come stanno. Per cose come stanno, intendiamo come sono oggi, allo stato attuale della tua consapevolezza. Nella tua vita ci sono cose che vorresti non ci fossero. Ci sono problemi che hai creato e che demoliscono gli ideali secondo i quali vorresti vivere. Ci sono emozioni contrastanti che ti fanno stare malissimo. Tutto ciò è quello che ti porti appresso nella tua vita. E oggi vogliamo curare questa situazione. Un modo per farlo è, per prima cosa, capire che qualunque esperienza tu faccia l'hai scelta. E che scegli in due modi diversi. O scegli a livello conscio, il che significa che hai l'intenzione di ottenere qualcosa, oppure scegli inconsciamente, assecondando dei sistemi di credenza, il che si traduce in: "Capitano sempre a me e non so perché."

Entrambe le scelte operano contemporaneamente, quindi in te c'è sempre una mescolanza di cose: la vita come tu la intendi e la vita come tu la saboti attraverso i tuoi schemi inconsci. E le due cose sono costantemente in lotta. "Voglio un amore, perché non ce l'ho?", "Voglio più soldi, ma sembra che non riesca ad averli", "Voglio un amico, ma non ho amici." Ti fai tutte queste domande e noi ti daremo sempre la stessa risposta e cioè che, se hai un modello che sabotava i tuoi intenti, hai degli schemi inconsci di cui ti devi liberare. Ora, questo è un livello di comprensione e lo definiremo numero uno.

Il numero due è alquanto diverso ed effettivamente ha a che fare con la coscienza a un livello più ampio, globale, un livello di matrice. Voi tutti siete d'accordo su una serie di cose. Siete d'accordo sul fatto che i maiali non possono volare e questo è corretto. I maiali non possono volare. Tuttavia, siete anche d'accordo che ci sono cose che non sottostanno alla legge di gravità. E queste sono cose del tipo: "Non mi è permesso riconoscere che sono un Essere Divino", "Solo i preti possono assolvermi dai miei peccati", "Solo il padre in cielo può risolvere questo problema, io non posso."

Questi sono tre esempi del fatto che possiedi schemi di pensiero più ampi: te ne daremo ancora altri. Ti diciamo questo. Credere che la civiltà esista da molte migliaia di anni è una certezza collettiva su questo pianeta. È una certezza collettiva perché le prove che avete trovato la supportano. Quindi, siete tutti d'accordo e questa diventa la vostra realtà. Se credi che ci sia solo una dimensione di esperienza a cui accedere, e questo è quello che tutti credono, indovina un po'? Quella diventa la tua esperienza. Se credi di poter saltare e muoverti da una dimensione all'altra e quella diviene una realtà che può essere provata e sperimentata, tutti, improvvisamente, diranno: "Oh sì, possiamo muoverci da una dimensione all'altra." Ma, per arrivare a quell'area della coscienza, bisogna combattere direttamente la matrice della credenza, il sistema di credenza che ha represso la coscienza.

Quindi il problema è questo. Dici che vuoi la crescita spirituale, dici che vuoi l'allineamento con il Cristo, ma continui a sbattere la testa sul soffitto ogni volta che cerchi di elevarti. E il soffitto è il sistema di credenze che hai tu, che hanno gli altri, che avete come comunità e popolo riguardo a cosa sia possibile. Se noi, ora, ti chiedessimo: "Cosa accadrebbe se non ci fosse il soffitto?" Cosa risponderesti? "Ci deve essere un soffitto. Devo sapere quali sono i limiti. Devo conoscere le regole per poter attuare il gioco con me stesso." Lo capisci?

Bene, c'è un soffitto, un soffitto c'è sempre, ma il soffitto si alza man mano che tu ti allinei e ti elevi. Quando cresci, non ti aspetti che gli stessi vestiti continuino ad andarti bene. Ti aspetti di averne bisogno di nuovi. Bene, allora devi chiedere al soffitto di farsi più alto e più alto e ancora più alto via via che ascendi in frequenza.

Quando ascendi in frequenza, la tua vibrazione sale. Quando la tua vibrazione sale, le tue esigenze di crescita si trasformano e a quel punto ti si presenteranno nuove opportunità per allinearti al successivo livello di coscienza, e via di seguito. Un bambino non diventa adulto da un giorno all'altro, dunque nemmeno tu diventi il Sé Cristico, il sé che conosce la verità sulla tua piena divinità nel tempo che impieghi a leggere un libro.

Tuttavia, quello che ti diremo adesso ti potrà stupire. La parte più difficile è l'inizio. La chiave è capire che tu sei il Cristo e che lo puoi rendere manifesto. Una volta che la chiave è nella serratura, la porta si apre e tu scappi via, perché le configurazioni energetiche necessarie per manifestarlo possono venire a te solo con l'intenzione che poni nella richiesta. Se tu dici a qualcuno, "Voglio solo una casa grande con un grande prato", l'agente immobiliare non ti farà vedere dei locali per uffici. Ti dirà: "Questo è quanto hai chiesto e io te lo farò avere." Se tu dici all'universo: "Voglio manifestarmi come Essere Divino, come Sé Cristico, come incarnazione del mio Sé Superiore", comunque tu lo voglia definire, devi capire che hai messo in moto un processo e una volta che il processo è in moto, continuerà. Puoi fare una pausa. Puoi cadere. Puoi divagare e ritornare, ma l'evoluzione della tua anima non può smettere di progredire e la tua anima sa già che questa è la chiave della tua crescita.

Quindi ti diremo questo: Una volta che la chiave è nella serratura e che tu hai detto: "Sì, intraprendo questo viaggio", la tua anima manifesterà se stessa e le opportunità di cui necessiti per portare a compimento la tua crescita si presenteranno giorno per giorno. Ora, la manifestazione del Cristo non è cosa da poco.

Non è come cambiare pettinatura. Non è come cambiarsi d'abito, mettersi una tunica e andare in giro per far star meglio la gente. Questo non è assolutamente il punto. Essere il Cristo significa semplicemente essere te stesso in piena realizzazione del tuo potere come una parte di Dio in azione.

“In principio era il Verbo e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio.”

Questa è la legge. Tu sei il Verbo. Tu sei un aspetto di Dio che procede nella luce. Facendo questo viaggio, accedendo a questa conoscenza, la tua coscienza diventa Cristica. Quando la tua coscienza diventa Cristica, ascendi. Quando ascendi, la tua frequenza vibrazionale si eleva e si allinea a nuovi modelli che non riescono a trattenere il vecchio e, mentre ascendi, il vecchio cade. Quando ascendi, cambia anche il paesaggio intorno. Come ci si sente a vedere il mondo, a vedere il sé da una vibrazione più alta? È decisamente diverso da quello che puoi immaginare. Comprendendo il tuo ruolo come un aspetto del Creatore, procedi rapidamente per portare a te i mandati scelti dalla tua anima. Quando sei nella scelta della tua anima, ottieni quello che è necessario per la sua realizzazione. Non può andare in nessun altro modo.

Quindi ti diciamo che il processo che stai scegliendo ha delle conseguenze e le conseguenze diventeranno palesi e ci saranno anche il tuo orgoglio, la tua paura, il disprezzo per il sé e il corpo che si sbloccherà in modi evidenti. Perché quelle sono frequenze basse che si devono dissolvere, che devono sbloccarsi, che devono andar via per sempre. Se devi essere il fuoco della mongolfiera, i sacchi di sabbia che ti tengono ancorato sono quelle cose di bassa frequenza che non possono fare il viaggio.

Ora, i tuoi investimenti sono sulle cose che ti controllano. Ti danno sicurezza, ti mantengono assopito, ti tengono nell'illusione della separazione. “Come può esserci un Dio che mi ama, se soffro così tanto?”, “Come posso essere in guerra con altri esseri umani e tuttavia essere in Dio?”, “Come posso considerarmi buono, se, segretamente, credo di essere cattivo o un fallito

o di non essere amato dagli altri?” Queste creazioni, il disprezzo di sé, la paura, la guerra, sono tutte creazioni che devono essere spazzate via dal sé quando il sé ascende. Come questo accade, lo spiegheremo nel libro. Nei prossimi capitoli, entreremo nei dettagli su come tirar fuori la biancheria sporca e su come lasciar andare il passato in modo tale che il presente sia libero.

Come lo si fa tramite l'ascensione è diverso da come lo si fa nella vita di tutti i giorni. Quando una persona è in ascesa, ascende e i pesi si dissolvono e il sé del passato viene scartato, mentre un nuovo sé si incarna nel corpo in cui tu sei. Il nuovo sé, il Sé Cristico, si incarna nel corpo in cui tu sei. Il vecchio sé se ne va e non ritorna, perché il vecchio sé non è mai stato davvero lì. Che tu fossi separato da Dio è sempre stata un'illusione. È sempre stata un'illusione che tu non fossi amato dagli altri. È sempre stata un'illusione che ci fosse una guerra.

Ma non sottovalutiamo l'esperienza fisica. L'esperienza fisica è molto reale. Accendi la televisione e c'è la fame nel mondo e c'è la guerra e ci sono tutti quei “conflitti” che impediscono alla gente di credere che queste cose, le cose di cui noi parliamo, possano essere vere. Ma noi ti diciamo questo. In una dimensione, queste cose esistono e danno insegnamenti, tu puoi imparare da loro e poi li lascerai andare. A un livello più alto diciamo che sono illusioni, perché anche la realtà fisica in cui tu esisti è un'illusione.

Ti suona come una scappatoia che diamo a Paul, che ci pone domande da fuori la finestra? Ti diciamo di no. Se cominci a capire la tua ascensione, comincerai a capire che quelle creazioni interiori ed esterne con cui sei stato in conflitto sono state manifestate da te, individualmente o collettivamente, e possono essere rilasciate, individualmente o collettivamente. Un uomo che non fa la guerra contro un altro uomo porta pace e quella pace risuona. Un uomo può ascendere nella sua coscienza Cristica e cambiare il mondo. E questo, a livello individuale, è stato fatto molte volte nella storia su questo piano. E questo sta accadendo, ora, in molte,

molte, molte, molte persone, via via che il pianeta ascende verso un millennio di pace, conoscenza e verità. Quella era la promessa. È la promessa. E le illusioni che continueranno a presentarsi, il disprezzo di sé, la paura, la guerra, possono continuare in una frequenza più bassa per coloro che lo vogliono, ma non succederà quando ascendi di coscienza. Abbiamo detto prima che se il panorama cambia, tutto cambia, tutto è cambiato.

Quando investi sul sé della quotidianità e dici, “Voglio lavorare sulle mie cose” o “Vado a parlare con un mio amico” oppure “Vado dal dottore e gli racconto i miei problemi”, stai solo lavorando sulle tue cose. Parli con il tuo amico, parli col dottore dei tuoi problemi. Ma questa non è ascensione. Quello è un processo, e anche benefico, di curare il corpo emozionale su base giornaliera. Anche se alleggerisci il peso e anche se trasformi la tua coscienza tramite tali azioni, questo è, in realtà, molto diverso dall'allinearsi alla coscienza Cristica e partire per il gran viaggio della tua vita.

Ora, indovinate un po', tutti voi state facendo questo viaggio in questo tempo. Nessuno ne è fuori. Tuttavia, il grado di comprensione che ricevi dal tuo sé su quello che sta accadendo, su perché sta accadendo, su cosa sta per succedere, cambierà ogni cosa, affrontando la manifestazione del tuo Sé Cristico incarnato in te.

Indovinate un po'? Questo è il tempo. Questo è il tempo. Questo è il tempo. E la chiamata a risvegliarsi è stata annunciata, e questo è un aspetto, questo trattato è un aspetto di una creazione che sta avvenendo a livello mondiale in lingue diverse, in trattati diversi, in modi diversi di parlare alla gente su cosa devono fare per portare avanti la loro manifestazione nel Sé Divino.

Ora, Paul, che è cresciuto senza alcuna religione, si è acclimatato al vocabolario che usiamo per lavorare con lui, perché gli risona culturalmente e perché parla della verità. La stessa verità può essere detta usando un vocabolario mistico, che si adatterebbe alle persone che non credevano che Cristo fosse in quel

modo. Perché ci sono stati molti Cristi. Ci sono stati molti maestri. Ci sono stati molti che sono ascesi e che hanno mostrato la via. E ogni religione li tiene in grande considerazione, perché risonano. E la loro risonanza ha creato delle strutture.

Ora, le strutture religiose, desideriamo dirvelo, sono di beneficio solo fintanto che fanno pensare in modo produttivo. E ci sono state modalità di pensiero, nelle religioni organizzate, che sono state di beneficio all'uomo. Ma la vera religione, se riesci a capirlo, è un sistema di credenze. Tutti hanno una religione. Tutti. Anche gli atei hanno la loro religione.

Ora, le religioni organizzate, nella loro forma attuale, secondo molti sono diventate blasfeme, perché al loro interno ci sono odio, idiozia, paura e controllo. Liberare l'anima significa che l'uomo ha bisogno di liberarsi della paura, ma le religioni che impongono una dottrina basata sulla paura dell'inferno e della dannazione non possono liberare l'anima. Nessuno se ne andrà mai fuori di casa se gli viene detto che quello che c'è fuori lo ucciderà. E anche se è una menzogna, ci sarebbero ugualmente molte persone che vivranno in casa, senza conoscere la luce del sole. Quindi, indovinate un po'? Se tu ora, in questo momento, in questa circostanza, abbandoni ogni certezza che il viaggio che stai per intraprendere comporti di esporsi alla blasfemia, alla paura di dannazione, noi ti diciamo: “Non accadrà.”

Qui si parla di libertà. Qui si parla di pace. Qui si parla di amore. E come potresti non avere l'amore di Dio? Come potrebbe esserci una religione che ti lascia fuori, ma che dice di essere Dio? Questo affronto, nelle dimensioni più alte è *chiaro e forte*. Il nostro sdegno è *chiaro e forte* per la sventura dell'uomo che ha creato per sé la dannazione, mentre l'intento era che ci fosse amore. Siamo rattristati dal ruolo che gli insegnamenti più alti hanno giocato, imprigionando e uccidendo innocenti. Ci si spezza il cuore per la magnitudine del dolore che l'uomo ha sofferto in nome di Dio, quando Dio non porterebbe mai dolore. Dio non può portare dolore. Lui è amore reso manifesto.

Ma, Dio permette all'uomo di creare il proprio mondo. Dio dà il permesso all'uomo di dire la propria verità. E tu puoi dare ascolto alla Sua verità o dare ascolto al tuo amico Fred che dice: "Se non lo fai così, ti troverai nei guai." Oppure "Sarai punito." Oppure "Ti capiteranno cose bruttissime." È molto più conveniente rimanere attaccato alla voce nota che dice, "Abbi paura", perché quella è la voce che hai onorato nella tua crescita spirituale dall'inizio dei tempi.

Tu credi di essere stato separato dal Cristo e, di conseguenza, ti sei creato un mondo che esiste nella separazione. Ora che questa cosa è stata sbloccata, le strutture che erano state create per tenere l'uomo lontano da Dio nella paura, in una situazione di non-allineamento, sono state scosse fino alle fondamenta e il crollo dei muri farà un gran bel fracasso. Ma quello è un suono che porta alla liberazione e alla luce. Quando il muro oscura la luce, anche se è un muro bellissimo, il muro deve essere raso al suolo e noi stiamo spianando muri individuali, muri di gruppo a livello di razza attraverso la consapevolezza e attraverso questo processo di ascensione.

Il Verbo è la vibrazione di Dio in azione. Il Verbo è azione. È creazione. Quando ti diciamo, "Io sono il Verbo", affermiamo di essere noi stessi il Creatore in azione. Quando tu affermi, "Io sono il Verbo", tu, con un comando, ancori in te il Sé Cristico e cominci a rendere questo fatto manifesto nella forma. Quello che noi abbiamo in mente per te è un viaggio per diventare questa energia, in modo tale che tu senta, riceva, capisca, accetti, creda e viva nella verità. Questa è la libertà di questo tempo. Questa è la libertà di questo tempo. Questa è la libertà di questo tempo.

Fare un viaggio significa semplicemente dire a te stesso: "Vado da un'altra parte. Quello che credo vero, può non essere vero quando entro in un paesaggio diverso. Quello che credevo fosse necessario portarmi dietro in questo viaggio, magari non mi è necessario, quindi mi porterò una valigia leggera e, lungo il viaggio, sarò pronto ad alleggerirmi di tutto quello che non

mi serve. Avrò fede che sarò guidato e sono certo che non dovrò temere dove sono diretto, perché confido che la mia anima sia al comando. Credo fin d'ora che questo sia un viaggio definitivo e che questo passaggio sia diverso da tutto quello che credevo di trovare. Ma, andando, farò l'esperienza che è giusta per me, perché il viaggio della mia anima ha le proprie necessità e io vedrò davanti a me il paesaggio che riflette le mie esatte esigenze."

(Pausa)

"Che ognuno riconosca di essere Luce." Questa è la legge del Creatore in questo tempo. Questa è la legge e questo è l'annuncio della nuova alba. Quindi, siate pronti, tutti. Questa sarà la vostra chiamata.

Noi vogliamo darvi una lezione conoscitiva su quello che vi potete aspettare durante questo processo, durante la lettura di questo libro e, un passo alla volta, vi introdurremo alla scrupolosità necessaria per far fare il salto alla vostra coscienza allineandovi alla vibrazione Cristica. Una parte sarà fatta tramite il pensiero. Una parte sarà tramite l'intenzione del pensiero e attraverso le azioni che vi verranno richieste di fare nella vostra vita fisica per portare avanti i cambiamenti di cui vi parliamo. Ma, a un livello molto più stupendo, accadrà tramite le energie che noi porteremo con la lettura del libro e con gli esercizi descritti.

Ci fermiamo qui per quel che riguarda le informazioni.

Realizzarsi nel Sé Cristico richiederà di credere di essere amati. Se ora crederai che sia così, anche per un solo istante, noi cominceremo a portare in te l'energia del Creatore per allinearti al suo amore.

"Io sono il Verbo per mezzo del mio corpo." Questa è l'affermazione iniziale per portare il corpo in allineamento con la vibrazione del Creatore. "Io sono il Verbo per mezzo del mio corpo. Verbo Io sono il Verbo." Quando fai l'affermazione, "Verbo, Io

sono il Verbo”, dai a te stesso la vibrazione del Verbo come Sé in manifestazione e dai inizio a un processo, un processo alchemico, che allinea la tua frequenza alla vibrazione del Verbo.

“Io sono il Verbo per mezzo della mia consapevolezza”, vuol dire molto semplicemente: “Io sono il Verbo per mezzo della mia coscienza.” Noi ti diremo anche che “Io sono il Verbo per mezzo della mia coscienza” vuol dire che tu comprendi che “Io sono il Verbo” esprime se stesso *come* coscienza. Così, di conseguenza, la frequenza della tua coscienza diventa il Verbo o Creatore cosciente. “Io sono il Verbo per mezzo della comprensione di me stesso”, “Io sono il Verbo per mezzo dei miei sistemi di credenza”, “Io sono il Verbo per mezzo di tutto quello che so essere verità.” Tutte queste affermazioni annunciano l’impianto di informazioni nel tuo campo energetico che, poi, allineerà il campo energetico alla frequenza Cristica e alla frequenza del Verbo.

Ecco l’elenco dei passi che noi facciamo per sintonizzare le persone alla frequenza del Verbo:

1. Io sono il Verbo per mezzo del mio essere. Verbo Io sono il Verbo.
2. Io sono il Verbo per mezzo della mia vibrazione. Verbo Io sono il Verbo.
3. Io sono il Verbo per mezzo della consapevolezza di me stesso in quanto Verbo. Verbo Io sono il Verbo.

Questi passi, effettivamente, portano il cambiamento in quello che tu sei: corpo, mente, spirito e l’invocazione “Io sono il Verbo” comanda il cambiamento a livello di reazione delle particelle, in modo che tutta la tua frequenza, fisica e di coscienza in una forma, comincerà ad allinearsi alla frequenza di Dio.

Mentre questo avviene, tu vieni trasformato a immagine e somiglianza del Creatore. Ciò accade prima a livello del corpo causale nel campo aurico. Il campo energetico comincia a trasformarsi via via fino alla forma fisica che, quando sarà pronta, sosterrà la frequenza. Il corpo, essendo denso, non può soste-

nere la frequenza e di conseguenza ci sarà una certa purificazione delle cose che creano densità. E queste cose sono quelle a cui alludevamo prima: paura, rabbia, vergogna, qualunque cosa ci sia da pulire; e, francamente, qualunque cosa sia di impedimento alla crescita finirà per essere rilasciata. Puoi versare acqua pulita in un bicchiere e quando sarà pieno il residuo di fondo traboccherà. Tu sei il bicchiere, l’acqua è la luce, è consapevolezza e il residuo è tutto quello che non è luce. In parole molto, molto povere.

Ora vorremmo che tutti voi lo ripeteste insieme a noi:

Io sono il Verbo per mezzo del mio corpo. Verbo Io sono il Verbo.

Io sono il Verbo per mezzo della mia vibrazione. Verbo Io sono il Verbo.

Io sono il Verbo per mezzo della consapevolezza di me stesso in quanto Verbo. Verbo Io sono il Verbo.

Ora vi porteremo alla frequenza Cristica. E questa si imprimerà totalmente nel vostro campo aurico. Molti la percepiranno come un lampo che li avvolge, come un’elevazione di frequenza, come un cambiamento intorno dell’energia. È terapeutico, ma quello che fa veramente è allineare il vostro campo al progetto della manifestazione del Cristo, che si è fatto uno, in voi.

Il Cristo è sempre il tutto; ciò che impedisce la sua totalità è credere che non possa esserlo e tutte le altre cose che avete messo davanti a Dio, che avete messo davanti alla crescita della vostra anima, che avete messo a ostacolo della luce, che hanno impedito alla luce di splendere. Quindi, in questa missione ci sarà tanta luce. Ma voi siete luce. E state entrando nella vostra propria luce. E questo è motivo di grande giubilo.

Ora vi lasciamo con grande amore perché lavoriate e vi doniamo la messa a fuoco dell’intenzione con questo esercizio:

questa notte, mentre dormite, vi allineerete a una frequenza più alta e lascerete che i cambiamenti nel vostro campo inizino a manifestarsi nella vostra coscienza. Vi allineerete in tutta sicurezza, nella pace della frequenza Cristica, sapendo che sarete protetti, curati e allineati da coloro che aiutano la vostra realizzazione più alta e la vostra crescita. Vi diamo amore.

Verbo Io sono il Verbo. E così sia.

I MARZO 2009

Sta per arrivare il secondo capitolo. Non ora, ma presto. Ora continuiamo la canalizzazione di ieri.

Abbiamo terminato con un esercizio. Abbiamo terminato con la richiesta che, di notte, voi tutti sareste stati nell'intento di essere allineati a frequenze più alte che avrebbero lavorato su di voi durante il sonno. Ora vi diciamo questo. Avverrà in ogni caso. E, molto di quello che viene trascritto qui, sta accadendo a prescindere che le persone ne siano coscientemente consapevoli o credano che accada mentre dormono, sta accadendo comunque. Così, potete capire che mentre vagate nottetempo, siete accolti nelle frequenze più alte, che siate o non siate coscientemente partecipi di questa scelta. Il vostro Sé Superiore e tutta la griglia che è il vostro pianeta, sono impegnati nel processo di adattamento a frequenze più alte. Quando la frequenza superiore è capita dal sistema energetico, il sistema energetico risponde e il sistema energetico cambia e allora i cambiamenti di carattere, che sono necessari per procedere nella completezza, si rivelano. E questo è il processo. Quindi, noi vogliamo che capiate un po' di cose e sono cose semplici, ma capirle vi renderà più reattivi ai cambiamenti a cui andate incontro.

Quando parli di te a voce alta, stai trasferendo il tuo passato in un'affermazione del presente. Se dici, "Basta con questa cosa", stai effettivamente dicendo, "Sono nel passato e nel presente allo stesso tempo."

"Basta" è un vero e proprio decreto e quello che stai facendo, in realtà, è scegliere in quel preciso momento di "finirla" con quella cosa, qualunque essa sia. Se dici, "Sono tanto confuso", stai trasferendo anche quello. Stai rivendicando la confusione come tua verità e, con quell'affermazione, ti stai adattando all'energia di confusione. Se dici a te stesso, "Io sono qui, ora, in questo momento presente", quello che stai facendo è attivare il momento presente nel Verbo, perché si accede al Verbo solo nel momento presente. Quando affermi, "Io sono il Verbo in questo momento presente", stai semplicemente affermando, "Io sono coscienza divina, io sono il mio sé, il mio Sé Divino, ora." Si deve considerare solo il tempo presente. Non puoi ancorare il passato nel passato. Tuttavia puoi portarlo con la memoria nel tempo presente e quindi creare un enorme cambiamento di consapevolezza.

Quando riaffiora un ricordo nella coscienza, esso fluttua in superficie come se fosse in uno stagno e allora lo si può vedere e si può vedere anche cosa il ricordo fa emergere in termini di cambiamento di carattere, di cambiamento del modo in cui percepisci te stesso. Ma se capisci che puoi effettivamente cambiare il ricordo nella frequenza del Verbo e che, allora, quella manifestazione del tempo passato sarà rimessa a posto nel passato, tu stai anche cambiando la tua coscienza nel momento presente.

Ora vi facciamo un esempio. Quando Paul era molto piccolo, mentre correva in bicicletta, la bicicletta più grande fra tutte quelle della scuola materna, cadde davanti a tutti. Quella cosa ha creato in lui un modello di credenza secondo il quale, se avesse cercato di attirare l'attenzione in pubblico, sarebbe caduto e sarebbe stato ridicolizzato e poi sarebbe stato calmato dalla mamma che lo avrebbe confortato. Quello che accade è che, in realtà, si crea un modello secondo il quale il fallimento produce

conforto. Questo è un modello che ora Paul cambierà con questo semplice esercizio.

Sì, Victoria, Paul è nel laboratorio per fare lezione, ma altri trarranno beneficio da questo esempio, perché tutti hanno delle situazioni passate che possono essere corrette, guarite e trasformate con questo semplice esercizio.

Ora, Paul, con il tuo intento torna nel passato, nel momento in cui eri in bicicletta, sei caduto e hai pianto. E di a te stesso:

“Io sono il Verbo per mezzo di questo ricordo e Io sono il Verbo per mezzo di tutte le manifestazioni e tutti i sistemi di credenza creati per via di quel ricordo che non sono più in allineamento con il mio bene più alto. Ora scelgo di lasciar andare ogni modello di fallimento o di presa in giro, ogni modello che mi fa credere che la consolazione si ottenga tramite il venir presi in giro e il fallimento, ogni modello che possa essere stato creato da quella situazione e da quel momento. Io sono il Verbo per mezzo di questo ricordo e di tutto ciò che esso ha generato in me. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Ora l'affermazione è stata fatta e quello che accade quando l'affermazione è fatta è che una configurazione di energia comincerà a irradiare il campo energetico dal centro del cuore e dentro il corpo causale, che è il corpo Cristico, il corpo creato in tutta la sua perfezione. E comincerà a irradiare e a smantellare e a trasformare e purificare il modello che risiedeva nel campo aurico, e il campo aurico contiene la tua coscienza. Stiamo dicendo che stiamo pulendo una finestra, in modo che la luce possa risplendere attraverso la finestra ed è una finestra sporca che ha bisogno di essere pulita.

Così Paul ha sradicato questo modello dalla sua coscienza. E adesso gli diciamo questo. Ciò, per te, significa che non hai più bisogno di creare seguendo quel modello per sentirti te

stesso. Perché quando crei da un modello vecchio, quello che stai facendo, in realtà, è cercare di sentirti al sicuro e fingi che sia così, perché ti è stato detto che eri così e perché sin da bambino hai messo in atto questo comportamento.

E ora ti diremo anche questo. Una volta che un modello di comportamento è stato sradicato dalla coscienza, il corpo fisico dovrà fermare quel modello di comportamento che vuole tornare dove è sempre stato. Prova a immaginare uno che ha smesso di fumare, ma che sente ancora il bisogno di mettere in bocca una sigaretta; ora, questo non è solo un bisogno e una sensazione fisica, questo viene ancora da un vecchio modello di comportamento nella coscienza, ma è anche uno dei motivi per cui le persone ritornano ai vecchi schemi, pur sapendo che quegli schemi non ci sono più e che se ne sono andati.

Ora, in questo caso, quando diciamo che qualcosa è stato sradicato dalla coscienza, stiamo effettivamente dicendo che è cosa fatta e che l'unica cosa che può riportarla in atto è la scelta di rimettersi in quel modello di comportamento. Punto. Se elimini qualcosa, se divorzi da qualcosa, avrai ancora la possibilità di scegliere di rigenerare o risposare quella cosa, o almeno di provare a trovarti ancora con la tua o con il tuo ex per vedere che effetto ti fa. Indovina un po'? Se lo fai, stai, effettivamente, ricreando lo stesso modello. Lo richiami in essere e lo ricrei come da uno stampo. Ha un suo posto, tu sai dove va e sai cosa ti fa, anche se ti fa male, ma ci sei abituato.

Allora, noi ti diamo un sistema per eliminare, definitivamente, quello che hai deciso che se ne vada.

“Io, ora, faccio la scelta di eliminare definitivamente questa cosa e decido, adesso, di lasciar andare ogni comportamento inconscio che vorrebbe far tornare questo modello di cui ora ho deciso di liberarmi. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”

Ora, quello che hai appena fatto è fissare l'intenzione che non rievocherai il modello di comportamento e, di conseguenza, hai appena manifestato un cambiamento reale nella tua coscienza. Come esempio stiamo dando a Paul l'immagine di una diga in mare che blocca l'entrata dell'acqua nella baia. E quello che hai appena fatto è creare un sistema che impedisca al vecchio comportamento, che è nella coscienza, di ritornare e diventare uno con il sé. L'immagine che Paul vede con l'occhio della mente è di una piccola baia protetta da una diga dal resto del grande oceano. E quello che abbiamo fatto, essenzialmente, è di erigere quella diga intorno al comportamento per proteggere il sé dal ricadere in qualcosa che, alla fin fine, non è altro che una pessima abitudine di conoscere il sé in modo sbagliato.

Ora, tutti voi avete qualcuno di questi modi di conoscere il sé che odiate, che vi fa impazzire, che vi chiedete perché continuiate a perpetuarlo, perché vi fa sentire terribili o vi fa sentire terrorizzati o vi fa rimanere impantanati. Voi tutti dite: "Lo so, lo so, lo so, lo so. Lo so che, più o meno, amo me stesso ma non è davvero così, altrimenti perché lo faccio ancora? Perché creo ancora brutti rapporti? Perché mi comporto ancora così al lavoro? Perché non dimagrisco?" o qualunque altra cosa vi vogliate raccontare. Tutti hanno queste cose.

Ora, vogliamo insegnarvi un'altra cosa che potete fare subito per trasformarvi, diversa dall'esempio che abbiamo appena fatto. Voi tutti potete fare una scelta e negare la scelta fa parte di ciò che vi mantiene nell'abitudine perpetuata con il comportamento inconscio. È per questo che dite sempre: "Ci risiamo", "Ci risiamo", "Non lo voglio rifare, ma l'ho fatto", "Penso in quel tal modo, faccio quella cosa che dico che non devo fare, perché so che mi rende infelice." E sì, Victoria, stiamo parlando dei tuoi pensieri e dei modelli che controllano tutto quel pensare. Tutti hanno dei pensieri. Tutti hanno dei problemi. Nessuno ne è esente.

E ora ti insegneremo un modo semplice per liberare i pensieri dal sé inferiore, essendo il sé inferiore il sé falso, il sé dell'ego,

quello che perpetua le preoccupazioni e la paura in questo momento. Ora ti diciamo questo. Non è una cosa che si può fare in una sola volta. Si tratta di nuovi modelli, e come tutti i nuovi modelli ha bisogno di radicarsi nella coscienza e nel comportamento affinché possa realizzarsi completamente nella tua vita. Ma ora noi, espressamente per te, faremo una semplice cosa. Ora, se vuoi, dichiara l'intenzione:

"Io, ora, ho il controllo dei miei pensieri. Io, ora, mi sto realizzando completamente in chi ha il controllo dei suoi pensieri. Io, ora, scelgo di avere solo pensieri che mi portino beneficio e che ancorino completamente questo nuovo modo di pensare della mia coscienza. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Ora, una volta dichiarata l'intenzione, porti di nuovo l'energia in un'intenzione cosciente, e una volta fatto, l'intenzione è fissata e creata da te e la cosa è fatta, sempre che tu ti allinei a essa e lasci che sia. Sì, questo vuol dire che non devi continuare a pensare nel vecchio modo. Punto. Ma non significa che l'abitudine non ci sia più e che per ricrearla ci voglia la tua intenzione. Quindi ti diamo una piccola aggiunta, un'aggiunta semplice, che ti assisterà nel formulare i pensieri durante la giornata.

"Io, ora, scelgo di avere solo pensieri che mi portino pace e che mi allineino a una coscienza più elevata. Lo faccio facilmente e con l'intenzione di conoscere il Verbo in me. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Scrivilo su un pezzo di carta. Portatelo dietro nel portamonete o in tasca o, se vuoi, puoi anche scrivertelo sul dorso della mano per un giorno per ricordartelo, ma, se lo fai, quello che stai effettivamente facendo è creare un modello più elevato

di pensare. Quindi, di conseguenza, i vecchi pensieri che schizzerebbero in superficie all'improvviso sono costretti a trasformarsi e a riformularsi in modo diverso, perché la coscienza non sostiene il rispetto che essi hanno per il vecchio sistema che non c'è più. E poi è fatta.

Prova a immaginare un flipper che fa schizzar fuori una pallina che va a sbattere contro delle cose che si illuminano tutte e fanno un gran fracasso, ecco è quello che fanno i pensieri quando schizzano fuori. E indovina un po'? Se la pallina non schizza più fuori, non c'è più niente che illumina la macchina e che la fa impazzire. Ma tu non vuoi andare in giro come un flipper con tutte quelle vecchie cose che aspettano di finire arrugginite in fondo al meccanismo. Tu vuoi liberartene. Vuoi che la macchina, che sei tu, si illumini solo di luci meravigliose ed emetta suoni sublimi quando fai emergere i tuoi desideri.

Quindi, noi ti consigliamo che una volta stabilita l'intenzione di lasciar andare i vecchi modelli, tu ti metta a pulir casa. Pulir casa significa, molto semplicemente, fare quello che devi fare per assicurarti che, a livello di abitudine, tu non cominci a far marcia indietro perché sei annoiata o perché è facile o perché senti che è da sciocchi non avere delle preoccupazioni.

Paul sta facendo una domanda. Ti abbiamo dato l'immagine di un flipper che ha tre palline con connotati negativi che schizzeranno fuori dalla macchina. E Paul vuol sapere: "Se non schizzano più fuori, dove vanno?" Se ne vanno. Vengono rilasciate nella coscienza dall'energia Cristica, una volta che hai compreso cosa sono veramente.

Vi abbiamo portato l'esempio di Paul riguardo a un modello di comportamento che era stato creato nella sua infanzia. Ora vi diciamo questo. Se qualcuno ha un modello che crea preoccupazione, quella preoccupazione è stata creata in un preciso momento e, fondamentalmente, ora nel presente, bisognerebbe risalire alla fonte della preoccupazione nel momento in cui è stata creata, ritornando sul ricordo, richiamandolo alla mente o pren-

dendolo in considerazione o anche solo accennandolo, andar lì e dichiarare questa intenzione:

"Io, ora, scelgo di rilasciare il modello di preoccupazione che ha creato questi problemi e lo faccio pienamente a tutti i livelli: passato, presente, futuro e mi allineo al nuovo pensiero che ho fatto emergere. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Ecco, abbiamo appena dato un altro metodo per lavorare con il pensiero. Se hai un meccanismo, non prendere il sintomo del momento. Puoi lavorarci su, ma puoi anche eliminare il meccanismo alla radice, riandando al momento in cui si è creato e portando lì la luce per eliminarlo. Hai capito? È come se non ti dessi solo una spuntatina ai capelli, ma li strappassi alla radice. Se tagli un capello, ricresce. Se strappi la radice, il capello non ricresce. E quella è la differenza di come fai pulizia.

Quella che ti abbiamo dato era un'intenzione su cui lavorare. E ti abbiamo dato da fare questo lavoro, molto semplicemente perché tu possa cominciare a capire che la frequenza del Verbo può effettivamente intervenire attivamente nella tua vita. Come ti abbiamo detto nella canalizzazione di ieri, il Verbo è azione. È frequenza; è l'azione del Creatore. E quando immetti il Verbo nel meccanismo, sblocchi il modello. Se cambi il modello, rispondi in modo diverso e il tuo modo di stare al mondo cambia. Se credi che le cose saranno sempre come sono sempre state, così le creerai, te lo garantiamo. Se ora dichiari l'intenzione: "Io sono il Verbo per mezzo della mia consapevolezza e Io sono il Verbo per mezzo di tutto quello che creerò in futuro", stai cominciando ad allineare il tuo futuro a una frequenza più alta, che ti porterà esperienze diverse da quelle che avresti avuto altrimenti. Punto.

Ora Paul chiede: "È veloce? Succede dalla sera alla mattina? Come avviene?" Avviene per gradi.

Il primo passo è dichiarare l'intenzione: "Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione di fare una qualunque cosa desideri. Verbo Io sono il Verbo", "Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione di fare qualunque cosa io voglia. Verbo Io sono il Verbo", e poi metti quello che vuoi. "Io sono il Verbo per mezzo del mio desiderio di conoscermi più a fondo", "Io sono il Verbo per mezzo della mia intenzione di credere nelle mie capacità", "Io sono il Verbo per mezzo della mia intenzione di creare il lavoro perfetto", "Verbo Io sono il Verbo per mezzo di queste intenzioni. Verbo Io sono il Verbo", ecco come noi te la presentiamo. Ora, fatta la dichiarazione, l'energia si muove e noi entriamo nella coscienza e creiamo con la vibrazione. Quindi, la prima parte è l'intenzione.

Il secondo passo è acclimatarsi alla frequenza. Una volta che hai dichiarato l'intenzione e che è questa prima parte, poi ti devi acclimatare. E questo vuol dire rispettarla, crederci e onorarla. Non puoi decidere di pulir casa e poi svuotare un secchio di immondizie sul pavimento, metterti seduto e aspettarti che si pulisca da solo. Devi agire conformemente all'intenzione. Ma questo non significa agire alla cieca. Semplicemente significa essere cosciente e presente mentre l'intenzione viene dichiarata: "Se mi muovo seguendo il mio sentire, allora farò le scelte che onorano l'intenzione che ho creato e avviato." Questo è diverso che agire alla cieca; è diverso dal correre in tondo comportandoti come se non ci credessi davvero. Ma quando diciamo acclimatarsi, vogliamo semplicemente dire che tu hai dichiarato l'intenzione e ora devi darle il tempo di adattarsi, la devi onorare, crederci e avere fiducia che darà i suoi frutti. Questa è la seconda parte.

La terza parte è la ricezione: "Io sono in ricezione della mia intenzione, di raccogliere i benefici di quello che ho richiesto che avvenisse. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione, Verbo Io sono il Verbo."

Quello che ti abbiamo appena dato è il suggerimento di dichiarare la tua intenzione e poi di dichiarare anche l'intenzione

di riceverne i benefici, il che, di fatto, in questo modo, la ancora più a fondo nella vibrazione. Ma puoi anche solo aver fiducia nella fede, nella verità cosmica che quando dichiari un'intenzione nella luce, quella viene rimandata al mittente in tutta pienezza.

La preghiera è una forma di intenzione, ma c'è una differenza tra implorare per qualcosa e affermare che sei degno di ricevere la risposta a una preghiera. Tuttavia, per farlo pienamente, devi credere di essere sostenuto nella preghiera, o nell'intenzione, o in qualunque modo tu voglia descrivere questo processo a seconda della tua storia e del tuo vocabolario. Se credi che ci sia un Dio che dice sempre di no, quella sarà la tua esperienza.

Molte persone, in realtà, ora stanno neutralizzando il concetto di Dio, sostituendolo con l'Universo. E noi sosteniamo questa modalità perché contribuisce a credere che il cambiamento può avvenire e a capire che la Legge Universale è sempre attiva.

Tuttavia, vogliamo anche dire che la coscienza di Dio, che è Vero Amore in vibrazione e coscienza significa "sapere con consapevolezza", non è pervasa da qualcosa di impersonale. L'Universo, la coscienza che tu affermi essere Dio, è più sapiente di te e tu questo lo devi attribuire a una più alta frequenza di consapevolezza. Se sai tutto, non c'è niente da sapere. Se ti muovi entro l'Unità con il tuo Creatore, che è la coscienza di Dio, l'Universo con un altro nome, ma che è più personale, cominci a sapere in un modo diverso.

Quindi, noi apprezziamo l'affermazione dell'Universo come Fonte. È effettivamente vera, ma non rifiuta il concetto di Dio, che è, di fatto, la coscienza e la frequenza della creazione.

"Io sono il Verbo per mezzo di questo modo di intendere il Creatore con cui Io sono uno. Io sono il Verbo per mezzo della mia intenzione di sapermi amato dal mio Creatore."

Queste due affermazioni ti sosterranno davvero nel tuo sapere con consapevolezza e nell'abituarti a capire che sei amato.

Come potresti non essere amato dall'amore? L'azione di amare che è l'azione del Creatore non può non agire in accordo con la propria essenza. Come potrebbe essere altrimenti? Quindi, noi ti diciamo questo. Quello che ti ha impedito, quello che ha permesso che tu reagissi come se non fossi amato, ora, deve essere rimosso perché tu possa procedere pienamente nelle tue manifestazioni. Perché, se continui a credere di non esserne degno o che ci sia un Dio che ti fa da chaperon agli appuntamenti e che ti schiaffeggia la mano quando la mano va dove, segretamente, vuole andare, il tuo appuntamento non andrà a buon fine.

E tutti voi, indovinate un po'? Noi vogliamo che abbiate il pacchetto completo in tutto. Noi vogliamo che viviate l'esperienza totale e gli unici che vi impediscono di viverla siete voi e i sistemi di credenza che dicono: "Non può essere", oppure "Non puoi, perché non sei sufficientemente buono" e "E poi, chi sono io per essere amato? Dopotutto, non valgo molto." Conoscete queste parole. Conoscete questo modo di pensare. Tutti conoscono questo modo di pensare.

Quindi, noi adesso vi diciamo questo. La scelta di progredire attraversando la paura di essere amato o l'idea di non poter essere amato è fondamentale. E ora vogliamo darvi un'affermazione, un vero decreto per rimuovere da te e dissolvere queste cose:

"Io sono un figlio di Dio. Io sono consapevole di essere un figlio di Dio che entra in se stesso come Cristo. Facendolo, io comprendo e credo che l'amore profondo del mio Creatore mi sostenga in modo che io possa conoscere, toccare, sperimentare e realizzarmi in pienezza. So di essere amato. So di essere amato. So di essere amato. Verbo Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

Ecco. Hai appena dichiarato questa intenzione e, di conseguenza, la tua esperienza comincerà a cambiare per rifletterla. E, inoltre, quei sistemi di credenza che sono stati creati per tenerti lontano dall'amore di Dio, o dal poter credere di essere amato, verranno alla superficie per essere rimossi. Queste cose accadono simultaneamente, ma non ti devi preoccupare, perché l'amore che hai appena scelto ti farà sapere come. Le reazioni alla paura saranno rimosse e tutto andrà bene, te lo promettiamo. Tutto andrà bene.

Ora, vogliamo dirti tre cose sulla manifestazione. Non puoi manifestare quello che non è per il tuo bene più alto senza darne l'approvazione, a un qualche livello. Dunque, facciamo finta che decidi che vuoi manifestare qualcosa che pensi ti sia dannoso. La tua frequenza più alta, naturalmente, ti impedirà di usare questo esercizio per apportare dolore o danno a te o, naturalmente, agli altri. L'esercizio e il decreto, "Io sono il Verbo", non può essere usato per fare del male. Non è permesso.

Tuttavia, la tua coscienza crea pensieri in continuazione e più dai energia a quei pensieri, più loro prendono forma, nel bene e nel male. E, a proposito, noi non giudichiamo il bene e il male nel nostro livello, tu sì. Cioè stiamo affermando che non puoi comandare al Verbo, che è Dio in azione, che il tuo nemico perda i capelli, se questo è quello che vuoi. Lo sai che non accadrà. Ma ti diciamo questo. La tua intenzione si trasformerà presto nel voler sanare la ferita che ha creato la situazione con quello che consideri un nemico, perché non puoi essere nella frequenza Cristica e non onorare il Cristo che è nell'altro. Non può essere. Non può essere. Non può essere.

Quindi, vogliamo che tu capisca una cosa: non puoi usar male la frequenza del Verbo in manifestazione. Vogliamo anche che tu capisca che rendere qualcosa manifesto significa assumerne la responsabilità. E questo significa che qualunque cosa crei, diventa una tua creazione da accudire e su cui lavorare. Non si evoca un nuovo modello senza poi entrarci. Ma quando ci entri,

devi, effettivamente, prendertene la responsabilità. Puoi trovare sostegno evocando il Verbo che ti sostenga nei cambiamenti che stai affrontando. Per esempio:

*“Io sono il Verbo per mezzo della comprensione di ciò che neces-
sito per fare i cambiamenti che sto facendo. Io sono il Verbo per
mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo.”*

Aiutati in questo modo. Quello che stai facendo, in realtà, è affermare la tua stessa verità come colui che è accolto come Verbo. Quando intraprendi queste azioni e proclami questa verità, aiuti te stesso a procedere nella consapevolezza e nel tuo percorso.

L'ultima cosa che vogliamo dire oggi sulla manifestazione è che sei tu quello che sceglie. Noi ti diamo dei consigli, ti diamo delle istruzioni e, di fatto, stiamo spiegando un programma con cui puoi cambiare la tua vita, acclimatandoti all'energia Cristica, che è quello che tu sei, in realtà. Ma sei tu quello che deve scegliere e qualsiasi altra cosa venga scelta in questa vita, in questo modo, sei tu che scegli, anche se cedi il potere a qualcun altro, sei tu che fai la scelta. Nessun altro può scegliere per te. Nessun altro può cambiare te. Nessun altro può sanarti in quello che è il tuo credo. Noi possiamo solo onorarti e darti delle istruzioni perché tu possa vibrare alle frequenze che ti permetteranno di fare i cambiamenti di cui hai bisogno per trasformare te stesso e il tuo modo di pensare e la tua coscienza in quanto e nella frequenza del Verbo.

“Io sono il Verbo per mezzo del mio corpo” dichiara l'intenzione di adattare il corpo alla frequenza del Verbo. Dichiarare l'intenzione vuol dire farla esistere, poiché il corpo trasforma e rende palese ciò che deve essere rilasciato in tutta la sua pienezza. Quindi, di conseguenza, quando pulisci il corpo e vibri come il corpo, le cose che non sono allineate alle più alte frequenze saranno eliminate attraverso l'intenzione nella tua modalità di guarigione.

Ora noi ti diciamo che il corpo è un veicolo che sostiene l'esistenza. Non è il tuo unico modo di esistere, e quelli di voi che credono ancora che il corpo sia ciò che sei, avranno una terribile crisi di nervi per quello che diremo adesso.

Il corpo è, effettivamente, solo il veicolo per mezzo del quale fate l'esperienza della coscienza. Punto. È un dono del creatore, è una cosa magnifica. E quelli di voi che non danno importanza al corpo, perché fanno l'esperienza di se stessi soprattutto come coscienza, sarà bene che si diano da fare anche con esso, perché il corpo ha le sue esigenze. E quelli di voi che vivono la vita con la mente e con lo spirito escludendo i bisogni del corpo, devono prendere anch'esso in considerazione. Viene sempre richiesto equilibrio.

Ma, vi diciamo questo. La trasformazione del corpo attraverso questo processo, vi diventerà palese in molti modi. Via via che vi adattate alle energie della frequenza del Verbo, della vibrazione Cristica, comincerete a sentire le energie che lavorano con voi nel corpo fisico e attraverso il campo energetico.

È da sperimentare. Nessuno vi direbbe che state per fare l'esperienza del Cristo o di energie più alte in modo tangibile e poi queste non arrivano. Sarebbe un inganno. Noi lavoriamo in frequenza con Paul per via molto diretta e, dunque, le frequenze possono essere sentite. E lavoreremo con voi allo stesso modo, nella misura in cui comincerete ad allineare i vostri campi energetici alla possibilità che questo avvenga. Vi facciamo un esempio.

Quando dichiari l'intenzione di vibrare a una frequenza più alta, la tua frequenza cambia e cambia anche la percezione nel campo energetico. E se ti metti tranquillo e imposti quell'intenzione e cominci a sentire cosa si prova a essere in un corpo che irradia tutt'intorno a una frequenza più alta, comincerai a capire che sensazione dà l'energia. E quando ti metti intenzionalmente a sentire le frequenze più alte, percepirai il campo aurico, l'uovo, cioè l'aura che avvolge la forma fisica, spostarsi e vibrare in modo che la puoi sentire.

Prima o poi diventa un'abitudine e potrai sentire sempre la tua energia ed è così che saprai ciò che senti. E indovina un po'? Se il tuo approccio è quello di un allievo serio, comincerai anche a percepire le energie e a riconoscere lo stato emotivo di chi ti sta intorno. Diventi empatico. Questo è il dono di Paul in questo momento. È questo che lo ha allineato a lavorare con le frequenze. Ma se può farlo Paul, lo possono fare tutti gli uomini e tutte le donne e, in effetti, tutti lo stanno già facendo, ma la maggior parte lo fa inconsciamente.

Quindi, quello che stiamo dicendo ora è che stiamo portando alla coscienza il modello della comprensione, del conoscersi come energia, cosa che magari stai già mettendo in atto, facendolo con l'intenzione cosciente: "Sto dichiarando l'intenzione di sperimentare la mia frequenza." Comincerai ad aprirti alle vibrazioni e, facendolo, sarai in grado di vivere l'esperienza dei sentimenti e delle frequenze dei regni più alti. Punto.

È una promessa. Questo è uno dei benefici di questo libro. Non lo diciamo alla leggera. Ti trasformerai a livello energetico e diventerai empatico nella misura in cui le tue frequenze cominceranno ad allinearsi a dimensioni più alte. Quando diciamo dimensioni, è proprio quello che intendiamo. Vai oltre le dimensioni esistenti, entro i regni più alti.

Questa è l'ascensione del pianeta che sta avvenendo sia individualmente che collettivamente e come cambiamento di massa nell'esperienza e nella manifestazione del Cristo su questo piano. Punto.

Vi ringraziamo per il lavoro di oggi e vorremmo lasciarvi dandovi un altro esercizio:

"Ora che sono seduto in tutta tranquillità, faccio l'esperienza di me come energia e dichiaro questa intenzione: Io sono il Verbo per mezzo della mia intenzione di vivere l'esperienza di me nelle frequenze superiori. Affermo che la mia vibrazione si

sta alleggerendo ed elevando in un modo tale che posso conoscere, credere e sentire. Durante questo lavoro sono sostenuto dalle guide e dai maestri che stanno lavorando con noi in questo tempo. Io sono il Verbo per mezzo di questa intenzione. Verbo Io sono il Verbo."

E così sia. Che Dio vi benedica. Io sono il Verbo.

2 MARZO 2009

Riconoscere la resistenza che provate entrambi nei confronti dei nostri insegnamenti è, in realtà, di aiuto. Porre resistenza, in effetti, non è sempre negativo. A volte ponete una resistenza per motivi perfettamente giusti, e Paul ha un rilevatore di stronzate molto accurato quando si tratta di cose dello spirito. Ma il barometro deve sempre essere: "Che fa quando agisce? Come lo si dimostra? Come lo si può realizzare sperimentalmente, oltre che intellettualmente?" Nella misura in cui questo lavoro vibrazionale, messo in pratica, ti permetterà di sentire, capire e sperimentare, ti permetterà anche di scegliere se procedere o meno in questo lavoro. E noi vi diciamo che questo è un gran lavoro.

Ogni mattina, tu Victoria, come convenuto, ti siedi in silenzio e fai da testimone a una voce dall'altra parte della cornetta che, attraverso Paul, parla in frammenti di pensiero, uno dopo l'altro, che messi insieme danno origine a un capitolo di quello che, nel nostro intento, è un grosso lavoro creativo di coscienza che si manifesta sul piano fisico in forma di libro che riguarda il procedere verso il Sé Cristico incarnato. Punto.

Questa è l'intenzione. E siete ambedue impegnati in questo lavoro attraverso la scelta di ascoltare e di lasciare che le parole escano, ed è così che accade, per un certo periodo di tempo. E noi onoriamo questo fatto. Stiamo parlando ora a voi due perché, di fatto, in un certo senso, sarete i primi a leggere questo

manifesto e, di conseguenza, le vostre esigenze di apprendimento sono prese in seria considerazione da quelli di noi che portano le informazioni per questo libro.

Cioè, siamo in piedi vicino a voi e rispondiamo alle vostre reazioni, assumendocene la responsabilità per assicurarci di trasmettere il lavoro in modo che sia coerente e giusto per le persone che lo leggeranno dopo di voi.

Paul ha già fatto l'esperienza di parlare di questi capitoli con una persona che ha detto: "Wow, che grande occasione"; e lui ha risposto: "Be', chissà? Chissà cos'è? È un lavoro interessante." E noi diciamo, "Okay, questa risposta va bene", in quanto significa che ora sappiamo di dover dimostrare delle cose allineando molto di più Paul alle informazioni che trasmette, in modo che si fidi che il Cristo in lui si realizzi in lui. Lui è uno di noi, tu sei uno di noi, noi siamo tutti nel Cristo, siamo solo a livelli diversi di realizzazione.

Dunque, la tua resistenza, Victoria, in realtà, riguarda la responsabilità e la paura di essere responsabile di te stessa a un livello più alto, perché finora non ti è mai capitata una cosa così e tu prendi le cose seriamente e ci lavori su mentalmente, come se dovessi risolvere il cubo di Rubik. E noi teniamo in grande considerazione la tua risposta mentale a questa creazione, perché ci rammenta che, parlando con voi, dobbiamo dare informazioni attendibili sia dal punto di vista pratico che informativo, altrimenti tu diresti: "Altolà! Ieri ci hanno detto delle cose diverse. Cosa facciamo adesso con questa nuova tessera del puzzle che ci troviamo in mano?" E noi ti diciamo che, effettivamente, questo è un bene per la creazione di questo libro. Ci fa stare attenti, ci rende anche umili nei confronti dei bisogni dell'uomo per il modo in cui lei risponde al potere del Cristo in questo libro.

Noi vi vediamo come due studenti in un'aula che riflettono l'uno nell'altro il loro rispettivo viaggio via via che vi avvicinate a questo materiale e, attraverso le vostre reazioni, vi scambiate gli

insegnamenti. Una volta che arriverete ambedue al punto di dire, "Io sono il Verbo", vibrando tranquillamente in questa energia per ammissione di fede, vibrando nel vostro divino potenziale come si manifesta nel Cristo, la reazione alle informazioni che ricevete sarà molto diversa.

Per certi versi, quello che vi stiamo dando è sia azione, sia una progressione di eventi che via via si riveleranno facendo gli esercizi inseriti in questo libro. E vi diciamo che a questo livello le connessioni sono profonde, perché allineeranno le vostre frequenze al lavoro che noi intendiamo. Le manifestazioni mentali del testo, fatte attraverso una comunicazione verbale che è poi trascritta su carta, sono, di fatto, secondarie rispetto all'informazione trasmessa nella coscienza del lettore a livello Cristico o nello "sperimentatore" tramite il processo di interazione energetica con il libro.

Ma, c'è una differenza. Se vai a vedere un film dell'orrore, vedi lo svolgersi di una storia, ma quello che il film trasmette è un'intenzione e l'intenzione è di suscitare paura. Ed è per questo che vai a vedere un film dell'orrore, perché vuoi provare paura. E, francamente, la storia ha il solo scopo di creare l'effetto desiderato di spaventarti a morte. Ed è divertente scegliere di essere in quella vibrazione, sapendo che se ne andrà non appena dici: "Wow, è finito. Ti è piaciuto? Che brividi! Dai, ora andiamoci a fare una pizza." Quello è uno dei modi per fare l'esperienza di un'intenzione attraverso una creazione.

Vi diciamo questo. L'intenzione di questo libro è di rispondere alle vostre frequenze energetiche e di acclimatarle al Cristo. Ed è inteso che tutte le informazioni date qui abbiano questo effetto, ma quello che esso genera, la corrente del libro, il movimento, non lo vedi scritto sulla pagina; esso informa la pagina. Si tratta della nostra intenzione mentre lavoriamo con voi che vi sospingerà verso uno stato sempre più elevato di coscienza, se voi continuate a impegnarvi. Ma le parole scritte sulla pagina sono solo parole che vi aiuteranno tatticamente a

capire le vostre necessità per progredire nell'ascensione della vostra frequenza.

Victoria, quando viaggi in aereo e leggi un libro, mentre leggi il libro, voli insieme all'aereo, anche se la tua esperienza è solo di essere seduta e di voltare la pagina del libro, o di ascoltare questa voce e prendere appunti su un pezzo di carta. Dunque, quella è una tua scelta. Voi ne fate l'esperienza in un modo, ma naturalmente, ci sono livelli multipli di comunicazione che la trasformano e che l'attraversano, tu Paul, mentre parli e tu Victoria mentre ascolti. E questa è una cosa dimensionale. Cioè, in questa dimensione, voi fate un'esperienza dell'esperienza del libro ma, contemporaneamente, esistono diverse altre operazioni e frequenze dimensionali che lavorano in voi per riuscire a portarvi a una frequenza più alta.

Ci auguriamo che tutto questo abbia un senso per voi, ma vi farebbe davvero bene cominciare a capire che quando reagite a questo lavoro, quella non è solo una reazione intellettuale, ma è anche nella frequenza. E il lavoro nella frequenza è, infine, quello che determina il cambiamento radicale che vi abbiamo promesso quando avete cominciato a leggere, quando ci siamo seduti a parlare con voi due il primo giorno di quest'impresa, questa mutua impresa tra l'uomo e la coscienza Cristica.

Dunque, vi offriamo questi doni, se ci credete. Alcuni si vedono, altri no. Ma quello che non si vede, sarà visto e quello che è sulla pagina, un giorno, diventerà cenere. Ma i cambiamenti nella vostra coscienza saranno con voi in eterno. Questa è una promessa. Lavorando con le nostre parole e con le nostre intenzioni per la vostra crescita, state mettendo delle basi e realizzando un nuovo livello di coscienza.

Ve lo promettiamo e ve lo diciamo nella luce, nella verità, onorandovi e con amore. E se noi vi dicessimo: "Questo è il tempo che tutti gli uomini conoscano il loro sé Creatore nella frequenza Cristica", voi direste: "Va bene, io ci sto. Che idea interessante!" Ma se voi lo vedeste dal nostro punto di vista,

che è molto più ampio, perché noi, effettivamente, vediamo oltre i bisogni individuali di questo tempo, cioè vediamo più ampiamente la manifestazione del Cristo su questo piano, vi accorgete che quello che stiamo facendo è appellarci alla vostra consapevolezza, e la vostra consapevolezza è tutto ciò con cui noi possiamo lavorare. Quindi, se voi dite: "Sì, è un'idea interessante, io ci sto", state solo dando una risposta mentale. Ma è un modo per entrarci. Ma se comprendete che, impegnandovi con questo testo, si svolge anche tutto un altro dialogo invisibile, comincerete a credere a quello che diciamo molto più in fretta, perché comincerete a sperimentare i cambiamenti che vi diciamo.

Ora siete nella frequenza numero uno. Ieri vi abbiamo detto di rimanere seduti e di essere nella vostra frequenza. E ora vi diciamo questo: con quell'esercizio siete stati sintonizzati. E quando diciamo "sintonizzati" vogliamo dire che il vostro sistema si è sintonizzato alla frequenza Cristica grazie alla vostra intenzione di essere dei recettori. Cioè è come se foste un diapason che vibra o risponde a una nuova frequenza, un tono nuovo che comincerà a manifestarsi per mezzo di voi.

E ora desideriamo chiedervi questo. Vogliamo che vi sediate e che riceviate le energie attraverso il settimo chakra giù fino alla base della colonna vertebrale e questo comincerà ad allinearvi a una frequenza più alta in modo tale che potrete cominciare ad avere l'esperienza fisica della frequenza Cristica attraverso il vostro sistema energetico. E ora portiamo l'energia in voi.

Riceviamo ognuno di voi individualmente come Verbo per mezzo della nostra intenzione per voi e, facendolo, manifestiamo l'energia Cristica e vi vediamo nella vostra completezza, nella vostra realizzazione di quella luce divenuta forma. Lo stiamo facendo con voi, ora, con la nostra intenzione di allinearvi e la sola cosa che voi dovete fare è ricevere e permettere e credere che noi siamo con voi nella forma e nell'energia.

Per oggi, desideriamo finire qui, perché tutti e due avete delle cose da fare. Ma vogliamo che rimaniate seduti per un po' nelle energie per riceverle e per allinearvi a esse e, mentre lo fate, comincerete a risvegliarvi alla possibilità che questo lavoro possa prendere forma in modo che lo possiate conoscere, sperimentare, allinearvi a esso consciamente e fisicamente. Punto.

Grazie per questo breve scambio di energie. Verbo Io sono il Verbo. E così sia.

Capitolo Due

ACCLIMATARSI ALLA MERAVIGLIA

4 MARZO 2009

Grazie per essere ritornati oggi e, sì, Paul, vedremo cosa succede. Il tuo sistema energetico, effettivamente, oggi è più alto di quello che pensi. E anche il tuo, Victoria, effettivamente, sta cambiando. E questo è un progresso e questa è una specie di consacrazione.

Il momento il cui il vostro sistema energetico dice "Sì" alla chiamata di acclimatarsi all'energia Cristica, tutta la frequenza sale. Ed è come se ci fosse un ribollire nel vostro campo energetico. Questo è uno dei modi in cui cominciate a sentire che l'energia cambia nel vostro sistema e l'esperienza fisica segnala al sé che il processo è veramente in atto. Quando cominciate a sentirvi come un'Alka-Seltzer spumeggiante, allora saprete che vi state acclimatando e che la vostra energia sta cambiando e che vi state elevando in frequenza.

In realtà, quello che accade è che la vostra vibrazione si è accordata a un'ottava superiore e, di conseguenza, il sistema deve allinearsi alle nuove note con le quali suona e risuona. In parole povere, questo è quanto è accaduto a entrambi attraverso il lavoro che state facendo, essendovi impegnati ad ascoltare noi che vi insegniamo la frequenza del Verbo.

Ora, tutti e due state facendo una cosa che vorremmo smettete di fare e cioè quel dialogo interiore che rallenta questo processo e che viene dalla paura che, alla fine del percorso, non avvenga nulla. È come se foste in viaggio, ma non credete che alla fine del lungo tragitto ci sia un albergo meraviglioso pronto per voi. E allora dite: "Rieccoci, mettiamoci al lavoro, ma se poi non accade nulla?"